IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 206 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 26 LUGLIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La Conferenza fra gli alleati, cominciata a Parigi, è seguita con naturale e vivo interesse dal pubblico dei vari paesi belligeranti e neutrali, perchè tutti ormai sono, in un modo o in un altro, complicati nell'ingranaggio.

Forse le deliberazioni della Conferenza non si conosceranno subito, ma i primi discorsi segnalati dal telegrafo costituiscono già qualche indizio.

Aprendo la Conferenza, il Pres. del Consiglio e Ministro degli Esteri sig. Ribot, ha detto che le Potenze alleate esamineranno e determineranno la loro azione militare nei Balcani, tenendo conto che la Grecia si è posta a fianco dell'Intesa: quindi si studierà dalla Conferenza come la composizione dell'esercito alleato nei Balcani e le operazioni da continuare abbiano ad esserne modificate.

Tutto dipende dalla Russia, dove all'interno sembra che le cose siano migliorate mercè il ritorno all'antico, cioè all'infallibile metodo dell'esercizio del diritto di autorità conferito dal buon senso e dalla necessità della difesa umana e sociale, a chiunque, e comunque, si trovi alla direzione di un paese.

Le dottrine sono una bella cosa, ma, quando la vita umana, gli averi dei cittadini, la esistenza della nazione sono in giuoco, la realtà si impone con i suoi giustificati rigori.

Politica e Diplomazia

(S) **Santiago del Cile, 24.** — Il Ministero ha dato le sue dimissioni.

(S) **Washington, 24.** — Il Presidente Wilson ha firmato la legge sull'aviazione.

(S) **Parigi, 25.** — La Legazione di Grecia comunica che, contrariamente ad informazioni erronee pubblicate, il Re di Grecia ha firmato un decreto che convoca la *Camera* eletta nel maggio 1915. Le relazioni del Governo colla Corona sono assolutamente normali.

— **Zurigo, 25.** La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Vienna:

Nei prossimi giorni si riprenderanno le trattative riguardanti le relazioni economico-sociali fra l'Austria-Ungheria e la Germania. Per tale scopo i delegati tedeschi si recheranno a Vienna per un certo periodo di tempo.

— Da Berlino:

Un rescritto imperiale modifica le disposizioni relative alla cattura delle navi, stabilite dalla legge 30 settembre 1909 nel senso che è come nave nemica è da trattarsi ogni nave neutrale quando la sua proprietà spetti a cittadini di Stati nemici o se presa dal nemico o da esso in guerra danneggiata a.

La motivazione del cambiamento è per rispondere alle disposizioni prese dall'Inghilterra e dai suoi alleati.

— Dall'Aja:

L'Inghilterra ha soddisfatto la domanda dell'Olanda di rendere libera nella zona di blocco inglese la strada marittima conducente in Olanda.

Anche colle altre Potenze belligeranti l'Olanda sta in trattative per aver libere le sue vie marittime.

◆ (S) **Zurigo, 25.** — Si ha da Berlino: Si annuncia che i rappresentanti dei Governi degli Imperi centrali trattano col Consiglio di Stato polacco per la costituzione di un Gabinetto polacco.

Pilsudski aveva chiesto un passaporto per la Svezia e non essendogli stato concesso si era provvisto di uno falso. Egli propugnava la costituzione di una Repubblica polacca.

◆ (S) **New York, 25.** — Un dispaccio da Panama annuncia che una rivoluzione è scoppiata a Manabì contro il dott. Moreno, presidente della Repubblica dell'Equatore, che faceva una politica con tendenza germanofila.

◆ **Zurigo, 25.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Berlino:

Il Comitato di guerra della vasta Associazione elettorale social-democratica Teltow-Beskow-Storkow-e Charlottenburg-Berlino ha approvato un ordine del giorno, in cui si permette ai soci di trattare direttamente con l'Imperatore ed il Governo nelle attuali condizioni sociali, come anche un'eventuale entrata dei membri a far parte del Governo.

— L'ex-Cancelliere Bethmann Hollweg dopo essersi congedato dai vari capi dei Ministeri e dei Ministri stessi è partito per Hohen Finow.

— Da Tokio:

Il Ministro degli Esteri giapponese Motono ha dichiarato nella Commissione parlamentare del bilancio che il Giappone non ha mai promesso all'America di restituire le Isole occupate nell'Oceano del sud e la Colonia di Tsingtau.

Il Ministro della guerra dichiarò che il Giappone a guerra finita dovrà aumentare l'esercito ai 25 divisioni.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires, 25.** La dimostrazione di entusiastica simpatia alla squadra navale degli Stati Uniti si è rinnovata imponentissima nella serata. Iersera il Ministro degli Esteri ha offerto un banchetto all'amm. Caperton, comandante la squadra e alla ufficialità. Erano presenti i Ministri della Guerra e della Marina, il Ministro e gli addetti militari e navali degli Stati Uniti e i rappresentanti delle Potenze alleate. Il Ministro degli Esteri e l'amm. inglio scambiarono brindisi cordiali.

◆ **S. Paulo, 24.** Il Presidente dello Stato dichiara ai giornali che questo Governo procede febbrilmente alla riparazione dei vapori tedeschi internati a Santos essendo intenzione del Brasile di iniziare urgentemente il rifornimento dei minerali e viveri ai paesi dell'Intesa.

L'esportazione ai paesi neutri sarà ridotta nella stessa forma usata dagli Stati Uniti.

◆ **La Paz, 25.** *El Diario* commentando la situazione internazionale dell'America dice che fu grave errore diplomatico non avere protestato all'atto della violazione del Belgio. Il silenzio del Continente lasciò credere che la Germania potesse commettere ogni sorta di attentato.

Ora le dichiarazioni di guerra alla Germania degli stessi paesi del Continente ripara in parte l'errore iniziale.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 24.** — La Camera dei Comuni ha approvato i nuovi crediti di 650 milioni di sterline chiesti dal Governo.

Il Cancelliere dello Scacchiere *Bonar Law* presentando la nuova domanda di crediti per 650 milioni di sterline dice che le spese hanno ecceduto di un milione e mezzo di lire sterline al giorno le previsioni, e cioè durante i primi 112 giorni dell'esercizio finanziario in corso le spese giornaliere sono state di 6 milioni 795.000 sterline. L'aumento concerne tre capitoli, cioè 806.000 sterline, per l'esercito, la marina e le munizioni, 569.000 sterline per anticipazioni agli alleati e ai Dominions e 307.000 sterline nel capitolo spese diverse.

Nonostante l'aiuto dato dall'America, le nostre anticipazioni agli alleati sono ancora aumentate, ma il nostro punto di vista è stato sempre che gli alleati formano tutti una cosa sola, e noi consideriamo il denaro ad essi anticipato come spese per noi stessi. L'onere che abbiamo così assunto è gravissimo, ma esso è una chiara dimostrazione della mancanza di egoismo da parte nostra e che noi non pensiamo semplicemente che ci battiamo per noi stessi. Sono sicuro che Wilson e la grande nazione che egli rappresenta tratteranno questa questione con lo stesso spirito di generosità, comprenderanno egualmente che la nostra causa è una causa comune e che noi potremo contare su di loro per ricevere gli aiuti necessari al pagamento degli approvvigionamenti di tutte le specie per gli alleati. Le anticipazioni totali fatte agli alleati e ai Dominions sono state di 1.025 milioni di sterline: di questa somma i Dominions hanno ricevuto soltanto 146 milioni.

L'aumento delle spese per l'esercito è dovuto al fatto che il nostro contributo alle Indie in relazione alla guerra è stato più elevato: ciò significa che gli effettivi provenienti dalle Indie sono stati anche aumentati. Il capitolo dell'aviazione reca un aumento di spese. L'aumento netto delle nostre spese giornaliere di guerra, eccezione fatta per le nostre anticipazioni agli alleati e per le spese già rimborsate, si eleva a 300.000 lire sterline.

L'ammontare complessivo dei diversi crediti votati per la guerra raggiunge 132 miliardi e 800 milioni di franchi. Ed ora che tutto il peso di un paese che possiede le più vaste risorse del mondo intero è stato gettato dalla nostra parte, possiamo ripetere con ancora maggior verità che non sarà la mancanza di denaro che ci impedirà mai di riportare quella vittoria alla quale tutti i nostri sforzi sono rivolti.

(S) **Londra, 25.** — *Camera dei Comuni.* — Lord *Robert Cecil*, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde alle critiche del deputato Dillon relative alla politica britannica nei Balcani ed alle operazioni di Salonicco.

Cecil respinge vigorosamente le accuse mosse di Dillon circa il morale delle truppe.

Cecil è pienamente e cordialmente d'accordo con Dillon quanto all'elogio così eloquente che egli ha fatto del coraggio dei serbi e della devozione dei serbi al loro paese, e quanto all'omaggio reso da esso al modo come i serbi hanno combattuto sia al principio sia nelle recenti fasi della guerra (*Applausi*).

Cecil si rammarica della insinuazione di Dillon che l'Inghilterra si disponga ad abbandonare la Serbia. Ciò è assolutamente e completamente falso.

Non abbiamo la menoma intenzione di ritornare sulla promessa già fatta dal Governo, cioè che le più complete riparazioni e restituzioni saranno fatte alla Serbia.

Quanto agli scopi generali che cerchiamo di raggiungere combattendo, Cecil è d'accordo con l'oratore che ha detto che il nostro nemico principale non è l'Austria. Questa asserzione è un semplice luogo comune. La Germania deve essere il nostro principale nemico.

Quanto ai principi generali della pace, il nostro primo principio è di non abbandonare i nostri alleati. Si è parlato dell'Alsazia-Lorena. Spetta alla Francia di prendere una decisione ed a noi di appoggiarla. Questo principio si applica a tutti gli altri nostri alleati, e specialmente per la Serbia siamo assolutamente impegnati ad esigere riparazioni e restituzioni.

Venendo alla questione fino a qual punto accettiamo il principio del movimento jugoslavo, Cecil ammette che si tratta di una questione sulla quale sarebbe pericoloso andare al di là della dichiarazione del Governo britannico nella risposta alle parole di Wilson. Il Governo non ha garantito una forma speciale di liberazione.

Il secondo principio per il quale la Gran Brettagna otta è un accordo durevole ed una pace soddisfacente, basati non sulla conquista e sul dominio, ma su quel principio nazionale che garantisca l'accordo per quanto è possibile contro mutamenti e modificazioni nell'avvenire.

Se posso esprimere la mia opinione personale, aggiunge Cecil, la Gran Bretagna desidera anche di vedere fino a qual punto sarebbe possibile realizzare nel trattato di pace la proposta di Wilson di stabilire barriere contro le guerre future.

Il terzo grande scopo di guerra è stato spesso definito come la distruzione del militarismo tedesco. Ciò fa veramente parte del secondo principio. Si desidera la distruzione del militarismo tedesco, perchè esso costituisce una grande minaccia alla pace futura dell'Europa. Il discorso del Cancelliere tedesco presenta due tratti salienti: 1° la domanda di una pace vittoriosa per la Germania; 2° esso respinge ogni potere democratico nella Costituzione tedesca.

Lloyd George ha dichiarato che sarebbe più facile fare la pace con una Germania democratica. Cecil ripete che egli è pienamente d'accordo su questa dichiarazione, perchè crede che, se vi fosse stata la democrazia in Germania, mai questa guerra sarebbe avvenuta. Se un vero governo democratico fosse stabilito in Germania, esso sarebbe una potente garanzia che la politica tedesca sarebbe definitivamente mutata e che i pericoli che si potrebbero temere oramai dalla Germania sarebbero proporzionalmente diminuiti.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington, 25.** — Il discorso del nuovo Cancelliere germanico al *Reichstag* è stato oggetto di commenti al Senato.

Lewis, senatore dell'Illinois, ha espresso l'opinione che le Potenze centrali siano pronte a concludere una pace senza vittoria.

King, senatore dell'Utah ha dichiarato essere follia p[illegible] di pace in questo momento. Siamo entrati in guerra per riportare la vittoria, egli ha detto, e rifiuteremo di parlare di pace fino a che la Germania non lo chieda e ripari i mali ed i crimini odiosi che essa ha commesso.

CANADA'

(S) **Ottawa, 25** — La Camera ha approvato definitivamente, con 102 voti contro 44, il progetto di legge relativo alla coscrizione militare.

Armi ed Armati

La guerra d'oggi

Con questo titolo la *Rivista Militare* pubblica un interessante articolo, nel quale, dopo di aver dimostrato che gli attuali combattimenti hanno cambiato interamente fisonomia al campo di battaglia, confuta l'errore nel quale cadono molti, i quali ritengono, che più del quantitativo di uomini, sia necessario per conseguire la vittoria superiorità di munizioni.

E' un errore, così si legge nella *Rivista*, l'immaginare un'azione campale senza saldo e vivificante movimento di fanteria, è un'utopia il pensare ad un'azione imbastita da forti, numerosi e pesanti gruppi di artiglieria, negli intervalli dei quali passino rade linee di fanteria. Accanto alla superiorità in cannoni, mitragliatrici, ordigni di guerra d'ogni genere ed essenzialmente di munizioni, occorre per vincere la superiorità numerica degli uomini, utilizzando in modo completo e generale tutte le forze attive e valide di cui dispone il paese.

La battaglia si presenta oggidì di una violenza e di una micidialità eccezionale. In essa si mettono in opera ogni espediente, ogni arte, ogni risorsa; le grandi masse di artiglieria sconvolgono le posizioni con effetti di valanghe, di terremoti, di cataclismi; le bombe di ogni sorta sono lanciate dalla terra e dal cielo, i gas asfissianti sprigionati contro l'avversario, il petrolio ardente gettato contro le posizioni nemiche paralizzano gli atti delle truppe operanti, seminano la morte, fra le file avversarie, e producono larghi vuoti entro i quali si lanciano le colonne d'assalto.

Le falangi dei fanti, le immense torme di cavalieri, e le pesanti numerose colonne di autocarri carichi di cacciatori, le grosse automobili blindate sono altrettante manifestazioni della nuova guerra, sono tutti nuovi elementi dell'attuale combattimento.

E così dai ritrovati più moderni ai mezzi usati dagli antichi colle barbarie più atroce e più raffinate si tenta di arrecare senz'alcun pensiero umanitario il maggior danno al nemico, pur di riuscire a rompere la resistenza e sfondarne le linee.

Noi assistiamo ad un crescendo veramente sbalorditivo nei calibri delle nuove bocche da fuoco. I grossi cannoni, i colossali obici del peso prossimo alle 100 tonnellate con piattaforme pesanti 400 quintali e che lanciano proiettili dai 500 a 700 chilogrammi e che richieggono pel trasporto dai dodici ai 14 vagoni, vanno assumendo proporzioni ancora maggiori. I 305, i 420 tendono ancora ad essere sorpassati, si agglomerano sulle fronti d'attacco più probabili, quantità grandissime di cannoni, si studiano mezzi speciali di trasporto adoperando (come sembra abbiano fatto inglesi e francesi sulla Somme) batterie pesanti direttamente montate su treni.

E gli effetti di questi colossi sono tali che anche le fortezze più moderne munite delle più robuste corazze sono ora divelte, sconvolte ed i difensori sono obbligati a trarre fuori le artiglierie per averne più efficace e più lungo impiego.

***

Ed ai mezzi di offesa fanno naturalmente riscontro i mezzi di difesa più svariati.

Si scava la terra e si preparano ovunque camminamenti defilati e coperti, si costruiscono ricoveri robusti, campi e parapetti cementati, si chiudono le vie di accesso preparando sorprese micidiali al nemico; le insidie più studiate sono disseminate lungo il percorso dell'assalitore, le trincee corrono serpeggianti e nascoste sotto la selva, (come dice il nostro Barzini) i reticolati alti, robusti s'intrecciano ai tronchi mascherati da sterpaglie e da rovi. Per ogni dove si annidano mitragliatrici nascoste fra le roccie invisibili, introvabili, terribili; dall'aria il rombo dei motori rivela la presenza del terribile nemico aereo coi pericolosi suoi bolidi; sotterra sono preparate gallerie di mina che improvvisamente aprono aperture profonde, producono esplosioni tremende.

Noi vediamo risorgere le corazze già in disuso e da tempo relegate nei musei, vediamo adottare caschi e copricapi metallici, impiegare scudi protettori di vario genere, portare in campo vere e proprie fortezze mobili.

Il campo di battaglia è ora ovunque preparato alla più strenua difesa, le singole posizioni comprendono più linee ciascuna delle quali consta di più ordini di trincee molte delle quali aventi carattere solido e permanente.

Il combattimento d'incontro è ora scomparso del tutto dalle odierne azioni campali. Ora assistiamo ovunque alle tipiche battaglie di posizione colla lentezza delle mosse colla predisposizione del campo di battaglia, colla preparazione metodica e studiata.

L'artiglieria è adunque l'argomento determinante che permette o no l'attuazione di un disegno di guerra anzitutto tener conto in qualsivoglia azione, dalla strategia più elevata alla tattica più spicciola. La potenza ed il numero delle bocche da fuoco devono guidare nel decidere il comando ad intraprendere un attacco, è il copioso munizionamento, è l'alimentazione continua che influirà in modo decisivo sulla riuscita.

Con ciò non devesi però ritenere che la manovra — il movimento delle unità sul campo di battaglia per il loro tempestivo intervento nella lotta — sia paralizzata, sia eliminato il moto, il fattore col quale il comandante può dare la direzione che reputa conveniente allo svolgimento dell'azione o può dirigere il colpo decisivo sul punto da lui prescelto o sul punto che meglio verrà a delinearsi.

Non si deve credere che la manovra, uno dei principi fondamentali della guerra, sia resa ora inutile, inattuabile. Essa invece sarà ognora possibile su ogni campo di battaglia, sarà anzi necessaria per portare a fine un progetto, per ottenere la decisione in un determinato scacchiere, in una parte della fronte; la manovra sarà però più lunga più difficile, più faticosa.

E di questo principio abbiamo prove innumerevoli nell'attuale guerra, abbiamo esempi, continui e parlanti.

In Russia, in Francia, in Italia, in Albania, noi abbiamo assistito a ripetute manovre accerchianti e di risposta abbiamo veduto delinearsi continue contromanovre da parte dell'avversario; manovre e contromanovre lunghe, faticosissime a fasi alternate portanti a successi ed insuccessi parziali o totali, ma tutte sempre precedute e accompagnate da spiegamenti enormi di artiglieria, di ogni calibro, da una preparazione poderosa e prolungata.

Ma in tutte queste operazioni esaminate nel loro complesso ha sempre seguito come epilogo l'avanzata travolgente della fanteria. Appena l'artiglieria ha prodotto i suoi effetti di sterminio, la fanteria si è spinta innanzi traendone il massimo profitto, trascinando con sè l'artiglieria per evitarne l'esaurimento in vani sforzi.

L'artiglieria costituisce, come costituiva prima, l'ossatura del combattimento la fanteria completa l'inquadramento, chiude e rafforza la linea, strappa la vittoria.

L'artiglieria taglia, la fanteria cuce. La prima batte, fora, spazza man mano il terreno, però con metodo ben diverso da [illegible] costantemente il tiro senza far rilevare il momento dell'avanzata della fanteria; questa poi si slancia all'attacco non più su linee aperte, continue e rafforzate, ma con successivi assalti, con altrettante ondate di cui ognuna sospinge la precedente, la trascina, la sopravanza.

E così con azione concorde, continua, con mutuo e reciproco appoggio di tutte le energie, di tutte le forze, si conquistano le posizioni ed obbligando il nemico ad uscirne, lo si sforza ad esporsi fuori dei ripari artificiali, ai nostri reiterati colpi fino a spazzarne la resistenza.

Ed è d'uopo ripetere che ora assai più di prima occorre il movimento, ma, deve notarsi, che il movimento non è quello che manifestavasi sui campi di battaglia d'altre volte: ininterrotto, uniforme, aperto.

Nella guerra d'oggi è invece un movimento metodico che si svolge per giorni e giorni lentamente, guardingamente, implacabilmente, tentando il punto debole del nemico, supplendo con la tenacia, con l'ostinatezza, con la caparbietà alla abilità e all'improvvisazione di una volta.

E' quindi necessario che il numero prevalga, occorre che numerose siano le schiere assalitrici, numerosi e forti i rincalzi, considerevoli siano le riserve opportunamente riunite e pronte per essere avviate nei punti decisivi.

MARINA RUSSA

◆ **Zurigo, 25.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Fu varata la nuova *dreadnought* «Holja» (*Libertà*) di cui la costruzione cominciò ancora sotto il vecchio regime ed alla quale allora venne dato il nome di *Imperatore Alessandro III*.

(S) **Pietrogrado, 24.** — Il contrammiraglio Razvosov è stato nominato comandante in capo di tutte le forze navali del Baltico.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado, 23** — I Comitati del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati e del Consiglio dei delegati dei contadini hanno redatto in comune cinque vibranti, pressanti appelli diretti rispettivamente: il primo a tutti i Consigli dei delegati degli operai e dei soldati della Russia; il secondo alla popolazione russa; il terzo agli operai; il quarto ai contadini; il quinto all'esercito.

Questi appelli annunziano la formazione di un Governo di salute pubblica in pieno accordo con noi, essi dicono, sotto forma di una dittatura rivoluzionaria, che prenderà una serie di misure per difendere e rafforzare il fronte, respingere i nemici, introdurre riforme democratiche e sociali e ristabilire con mano ferrea l'ordine rivoluzionario.

(S) **Pietrogrado, 23** — I Comitati del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati e del Consiglio dei delegati dei contadini, con deliberazione votata ieri con una considerevole maggioranza, scompaiono dinanzi al Governo, il quale diviene indipendente, onnipotente, eretto in comitato di salute pubblica, riconoscendo in Kerensky il suo capo autorizzato incontestato.

Il Ministero sarà probabilmente allargato con l'entrata di rappresentanti dei cadetti che accettano completamente il programma stabilito. Il solo programma, il solo scopo è di riunire tutte le buone volontà per salvare il paese.

◆ (S) **Pietrogrado, 24.** — La situazione generale si è rapidamente mutata in meglio. I massimalisti hanno subito una sconfitta completa. Le case della Kseschinskaja e di Dournovo sono state sgombrate; i massimalisti di Kronstadt, che occupavano la fortezza dei Santi Pietro e Paolo, si sono per la maggior parte arresi, gli altri hanno preso la fuga.

Il comandante delle truppe ultimamente giunte, tenente Mamurenko, ha pubblicato un ordine del giorno nel quale annuncia che il suo distaccamento prenderà misure contro i traditori che si nascondono a Pietrogrado. Il Governo prende una serie di misure energiche per disarmare e mettere nella impossibilità di nuocere tutte le organizzazioni e persone che hanno preso parte ai disordini. Esso dichiara che i ribelli e gli istigatori saranno messi sotto processo. Il giornale *Pravda* è stato sospeso.

Il Presidente del Consiglio Kerenski, giunto stasera è stato acclamato calorosamente dalle truppe e dalla popolazione.

Le notizie dal fronte confermano il Governo nella decisione di tagliar corto ad una agitazione criminosa, i cui rapporti con la Germania sono quasi definitivamente accertati. Le notizie dei giornali circa la parte avuta dai Ministri Terestenko e Nekrassow nella questione del processo degli agenti tedeschi sono erronee; tutti e due insistevano categoricamente perchè fosse fatto il processo.

Attualmente la rivolta è completamente repressa. Nella città stanno pattuglie e distaccamenti armati. Casi isolati di colpi di fucile provocatori, sparati dalle finestre delle case si sono verificati, ma misure energiche ristabiliscono, dovunque l'ordine e la tranquillità. Ogni persona sospetta è immediatamente arrestata.

La nomina di Kerenski a Presidente del Consiglio ha prodotto un'impressione eccellente. Il Governo prende le misure più energiche per ristabilire nell'esercito un ordine perfetto: ogni insubordinazione ed agitazione criminosa saranno represse nel modo più categorico. D'altra parte sarà organizzata la più larga propaganda in favore dell'offensiva.

Il Governo è fermamente deciso a porre in esecuzione le misure indicate nella sua Dichiarazione.

Tutti gli elementi democratici del paese riconoscono la necessità di un potere forte e di un lavoro creatore.

Credito ed economia

COMMERCIO DELL'ITALIA CON L'ESTERO.

Nel primo trimestre dell'anno corrente il commercio estero dell'Italia ha raggiunto la somma complessiva di 1632 milioni di lire contro 1856 milioni di lire nello stesso periodo dell'anno precedente, registrando una differenza in meno di 124 milioni.

Le importazioni si suddividono così: Francia 107,7; Inghilterra 202; Stati Uniti 460,7; India inglese 57,7; Argentina 75,1; Svizzera 31,8; Spagna 13,1; Egitto 4,8; Queste cifre si intendono in milioni di lire.

Le esportazioni dall'Italia danno per il primo trimestre questi risultati: Francia 115,7; Svizzera 80,4; Inghilterra 75,1; Argentina 28,7; Stati Uniti 34,5; Stati Uniti 34,5 Egitto 6,7 India Inglese 14,2; Spagna 5,4.

MOVIMENTO DEI PORTI FRANCESI

(S) **Parigi, 25.** — Il riassunto del movimento delle navi nei porti francesi per la settimana finita al 22 luglio reca i seguenti dati: Entrate navi francesi 1063, uscite 937. Navi francesi affondate: al di sopra delle 1600 tonnellate zero; al disotto zero. Navi attaccate senza risultato sei.

Battelli da pesca affondati: zero

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 25 luglio 1917

Bollettino di guerra n. 792.

Sulla fronte tridentina tentativi nemici di sorprendere i nostri posti avanzati presso il lago di Loppio e in regione Dossi, ad oriente del Garda e nella zona di Cosmagnon (Pasubio) furono prontamente repressi.

— Le nostre artiglierie colpirono una ridotta nemica in regione Lares (Adamello), presero in pieno la sede di un comando austriaco sull'altopiano di Tonezza, dispersero gruppi di lavoratori e di armati in valle d'Astico e in val Galmarara e provocarono l'incendio di un deposito nemico di esplosivi al Colbricon.

— Sulla fronte Giulia scambio di raffiche di artiglieria più frequenti e nutrite nella Conca di Plezzo, dove baraccamenti militari nemici furono colpiti, e sul Carso ad oriente di Jamiano.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 25.** — Com. uff.

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del princ. Rupprecht. Il fronte di battaglia delle Fiandre fu anche ieri teatro di violenti duelli di artiglieria, prolungatisi fino nella notte. Forti offensive di ricognizione inglesi si ripeterono su vari settori. Furono respinte nelle nostre osservazioni.

Fronte del Princ. ered. germanico. Al monte Hiver verso Craonne i francesi lanciarono vari forti attacchi contro la nostra nuova posizione, ma non riuscirono malgrado l'aiuto di una divisione francese fresca.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 24.** — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Stamani abbiamo contrattaccato con vigore le truppe tedesche che occupavano dopo gli aspri combattimenti dell'altro giorno nostri elementi della prima linea sugli altipiani di Casamates e di California. Condotto con slancio straordinario, l'attacco ha dato brillanti risultati; nonostante l'accanita difesa opposta dai tedeschi, i nostri soldati hanno ripreso tutto il terreno perduto sull'altipiano di California, ad eccezione di una piccola opera completamente distrutta, al saliente nord-ovest, ed abbandonata dai due avversari. Sull'altipiano di Casamates abbiamo pure ricacciato il nemico dalla totalità degli elementi che esso ancora occupava ed abbiamo anche portato innanzi la nostra linea in parecchi punti. I contrattacchi lanciati dai tedeschi per riconquistare il terreno perduto non hanno potuto ottenere alcun risultato.

La lotta dell'artiglieria è stata attivissima durante la giornata in Champagne e sulla riva sinistra della Mosa.

(S) **Parigi, 25.** — Comun. uff. delle ore 15:

Dopo un bombardamento violento, ma di breve durata, i tedeschi tentarono, verso le cinque del mattino, un attacco alle posizioni da noi riconquistate nella giornata di ieri sull'altipiano di California. Questo attacco fu completamente respinto e i nostri guadagni di ieri furono mantenuti e consolidati.

Colpi di mano nemici a nord-ovest del Monumento de Hurtebise, nella regione del Mont Cornillet e in Alsazia, a nord di Aspach-Le-Haut fallirono. Facemmo prigionieri.

Sulla riva sinistra della Mosa attività delle due artiglierie. Nessuna azione di fanteria.

◆ (S) **Parigi, 25.** — Com. uff. delle ore 23:

L'attività delle due artiglierie si è mantenuta vivissima durante la giornata specialmente sugli altipiani delle Casamates e di California, in Champagne nella regione di Moronvilliers, e sulla riva sinistra della Mosa.

Dappertutto le nostre batterie hanno vigorosamente controbattuto l'artiglieria nemica.

Nessuna azione di fanteria.

Su Reims sono state lanciate cinquecento commentate granate.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra, 23.** — (Comunicato del Maresciallo Haig in data di ieri sera):

Durante la giornata abbiamo operato un riuscito colpo di mano contro le trincee tedesche in quattro punti differenti ad est e a nord-est di Ypres, ed in ogni punto facemmo prigionieri.

Ad est di Havemile un distaccamento tedesco penetrò durante la notte nelle nostre trincee, ma ne fu ricacciato dai nostri granatieri.

Ad est di Givenchy-Hesialsaee un altro distaccamento tedesco riuscì a penetrare in un camminamento. Uno dei nostri uomini manca.

Ieri i nostri aviatori continuarono ad essere attivissimi, eseguirono molto lavoro utile per i tiri dell'artiglieria, lanciarono più di quattro tonnellate di bombe su aerodromi, depositi di munizioni e nodi ferroviari, abbatterono tre aeroplani tedeschi e ne costrinsero altri tre a prender terra con avarie. Nessun aeroplano britannico manca. Gli aviatori tedeschi furono meno numerosi ed i combattimenti aerei meno accaniti.

.. (S) **Londra, 25.** — com. del maresc. Haig in pomeriggio di oggi:

In un colpo di mano effettuato ieri ad est e nord est di Ypres catturammo 114 prigionieri, fra cui 2 ufficiali.

Durante la notte considerevole attività dell'artiglieria nemica ad est di Monchy-Lepreux e nelle vicinanze di Lombaertsyde.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 25.** (Com. uff. del 24 sera):

Nella Galizia orientale seguiamo tra il Sereth e i Carpazi, su un largo fronte il nemico in ritirata.

Nei Carpazi, nella valle della Susita e della Putna durante la giornata i combattimenti dettero al nemico vantaggi locali.

◆ (S) **Berlino, 25.** — Com. uff.

Fronte orientale. — Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. Gruppo del generale Von Bochm. I russi non rinnovarono i loro attacchi.

Gruppo del generale Boehm Ermolli. La nostra avanzata continua. Le nostre divisioni, salendo dalla depressione del Sereth fra Tarnopol e Trembowla, respinsero forti attacchi russi ed occuparono le colline della riva orientale, sulle quali nuovi attacchi russi in file profonde non riuscirono. Prendemmo Tarnopol; ci avviciniamo a Buczacz, Stanislau e Nadworna sono in nostro possesso. Le retroguardie nemiche furono respinte.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. Le truppe dell'ala nord avanzano al pari delle truppe che penetrano verso i Carpazi. A sud del piano di Tartari il nemico mantiene ancora le sue posizioni.

Nella parte sud dei Carpazi il nemico penetrò nelle nostre linee nella valle della Susita. Una sua offensiva di sorpresa fu arrestata nella posizione di sbarramento situata immediatamente ad ovest di questa valle.

Fronte del maresciallo Mackensen. Violento duello di artiglieria sul Sereth inferiore. Fianco non avvenne alcun attacco importante.

Fronte macedone. — Nulla d'importante.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 24.** — Comun. del Gr. St. Magg. *Fronte occidentale.* — A sud-ovest di Dvinsk nostri elementi dopo una forte preparazione di artiglieria si sono impadroniti delle posizioni tedesche ai due lati della ferrovia Dvinsk-Vilna. Poscia fu eseguito un ripiegamento.

Hanno lottato eroicamente elementi della 24ª divisione specialmente i reggimenti di Pouta, Lekhvitsk Soura e Sourage, nonchè un battaglione d'assalto.

In regione di Vilna, nella regione a nord di Krevo, il nemico sferrò parecchi attacchi e riuscì a prendere un'altura a nord di Bogouche, che avevamo occupato il 22 corr.

Sul Sereth presso Ternopol fuoco di fucileria.

Nella regione di Zagorbeja, sobborgo di Ternopol, il nemico si concentra protetto da un fuoco intenso di artiglieria.

Nella regione di Mikoulince, sul Sereth, il nemico è passato sulla riva orientale del fiume, sloggiando i nostri elementi, ed ha occupato il villaggio di Wolla-mazovecia.

Tra il Sereth e lo Strypa il nemico ha continuato ad avanzare e alla fine della giornata del 23 occupò Dorokhouv e Bourkanow.

A nord-ovest di Boucacz le nostre truppe si mantengono sulla linea Gaivoronka-Monasterjisko. A sud del Dnjester le nostre truppe ripiegavano verso est. Sgombriamo Stanislavoff.

Fronte romeno. — Nella regione del villaggio di Domnikratka un battaglione d'assalto attaccò le trincee del nemico e, dopo aver tagliato i reticolati di fil di ferro, entrò nelle trincee facendo cinquanta prigionieri, impadronendosi di tre mitragliatrici e rientrando in seguito nelle sue trincee.

Sul resto del fronte il combattimento di artiglieria si sviluppa.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 24.** — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 23 corr.):

Sul fronte del Vardar scontri di pattuglie.

Aviatori alleati hanno bombardato con successo accampamenti nemici nelle regioni di Demir Hissar e di Staravina.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia, 25** — (Comunicato ufficiale in data del 24):

Fronte macedone. — Ad est del lago di Prespa sulle montagne persiste vivo fuoco di artiglieria.

Sulla Cervena Stena un distaccamento in ricognizione nemico tentò di avanzare, ma fu respinto col fuoco.

Sulla riva destra del Vardar, presso Altchak Mahle e sullo Struma inferiore scaramuccie tra corpi di guardia.

Sul resto di questo fronte debolissima attività di combattimento.

Fronte romeno. — Da Mahmudie fino a Isaccea fuoco di fucileria tra avamposti abbastanza vivo in alcuni luoghi. Presso Isaccea e Galatz vivo fuoco di artiglieria.

Sul Sereth nei settori delle nostre truppe violento fuoco di artiglieria.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 25** — *Fronte del Caucaso.* — Le torpediniere *Strogy* e *Smetlivyi* cooperando dal mare con le nostra artiglieria bombardarono Tireboli, demolendovi depositi e caserme.

Col favore del fuoco di artiglieria, passando a guado il fiume Karchoutdarasi i nostri esploratori attaccarono un punto d'appoggio dei turchi presso la foce del fiume e dopo aver passato alla baionetta una parte dei difensori, rientrarono nelle loro trincee riconducendo prigionieri un ufficiale e ventun soldati.

Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 25 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge che approva modificazioni alle leggi 13 luglio 1910, e 19 luglio 1914, circa la concessione di sussidi e di mutui a privati danneggiati dall'eruzione dell'Etna e dal terremoto del 1914 in Provincia di Catania.

Decr. Luogot. col quale è revocato in parte il R. Decr. 13 luglio 1913, che disponeva l'aggregazione degli elettori del Comune di Gonnoscodina, nel Collegio di Lalli, a quelli della Sezione elettorale di Baressa.

Id. id. col quale è revocato in parte il R. decreto 21 luglio 1913, che disponeva l'aggregazione degli elettori del Comune di Lezza, nel Collegio di Erba Incino, a quelli della Sezione elettorale di Ponte Lambro.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei comm. straord. di Palizzi (Reggio Calabria), Pieve di Teco (Porto Maurizio), Forsilli (Campobasso), Vendone (Genova), San Martino Buonalbergo (Verona) Sessano (Salerno), e Caprileone (Messina).

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sez. IV.

Min. dell'Industria, del Commercio e del Lavoro - Ufficio delle proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore durante la 2ª quindicina di maggio 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 25. — *Comitato naz. per le invenzioni di guerra.* — Ebbe luogo ieri, sotto la presidenza dell'on. Giuseppe De Capitani, la riunione mensile dell'Ufficio Centrale, che assunse speciale importanza.

Il Pres. ricordò che giovedì scorso si è compiuto il biennio dalla costituzione del Comitato, fece considerare che per le adesioni delle Autorità Supreme, per il numero sempre crescente delle proposte serie che pervengono all'Ufficio Centrale ed ai Comitati Regionali, per gli incarichi di fiducia affidati al Comitato, per il miglioramento che nei suoi lavori ha potuto raggiungere mercè il volontario concorso da parte delle più alte competenze tecniche del nostro Paese, e con la costante esperienza compiuta nei due anni di vita, il Comitato ha affermato la piena ragione della sua costituzione e della sua permanenza di azione.

L'ing. Girdano riassunse l'opera del Comitato nell'ultimo periodo esponendo opportuni dati intorno al lavoro di esame delle proposte, agli studi alle esperienze ed alle costruzioni in corso, ai risultati ottenuti.

Il sen. Vigoni presentò la relazione il ten. ing. Rainaldi estensore, diede esposizione sommaria dei risultati.

Dopo discussione tecnica svoltasi intorno alle conclusioni della Commissione che vennero completamente approvate, l'Ufficio deliberò che la relazione stessa, improntata alla massima obbiettività, venga trasmessa alle Supreme Autorità Militari e che si prosegua nelle esperienze relative alle proposte tecniche più notevoli.

Porto Maurizio, 25. — *Arresti per tentata corruzione di un pubblico funzionario.* — Sono stati arrestati l'avv. Paolo Amadeo, amministratore delegato della Società «Saima» per la raffineria degli olii, e Giovanni Gramondo, dir. dell'Esattoria delle imposte di Savona. Quest'ultimo a nome del primo aveva offerto all'agente superiore delle imposte, Acquaviva 15.000 lire quale compenso se egli avesse aderito ad un concordato diminutivo sopra i profitti di guerra tassati a carico della «Saima», che l'agente aveva elevato a L. 1.200.000.

Savona, 25. — *Un prigioniero di guerra austriaco salvato in mare da un italiano.* — Tale Samuelino Fosc, accortosi che un prigioniero austriaco, prendendo il bagno con altri 300 commilitoni lungo la spiaggia sottostante al reclusorio militare, stava affogando, si slanciò audacemente in mare riuscendo, dopo grave pericolo, a trarlo in salvo, fra gli applausi dei prigionieri di guerra presenti all'emozionante scena.

Biella, 25. — *Gitanti scomparsi sul monte Mucrone* — Sono scomparsi sul monte Mucrone tre gitanti della nostra città: signorine Ester Bertonoglio e Maria Ramona e il giovane Pietro Barbanatto partiti domenica mattina per l'ascensione.

Le ricerche continuano attivissime.

◆ **Torino, 25.** *Zucchero a L. 900 il quintale.* — La P. S. ha arrestato Pietro Bianco, Battista Goria fabbricanti di caramelle e liquoristi, Enrico Lotti e Pietro Zuppelli perchè il Bianco Pietro vendeva zucchero agli altri tre a L. 815 il q.le ed essi lo rivendevano a L. 900 al q.le. L'autorità indaga per conoscere come siano venuti in possesso dello *stock* di zucchero.

◆ **Verona, 25.** *Per l'anniversario della morte di Re Umberto.* — In occasione del 17º anniversario della morte di Re Umberto I, domenica prossima il Municipio di Villafranca di Verona, sul luogo del memorando Quadrato nella chiesetta di S. Giovanni della Paglia, farà celebrare, con l'intervento delle autorità civili e militari, un ufficio funebre, quindi sullo storico Obelisco farà deporre una corona di fiori.

◆ **Rovigo, 25.** *Consiglio comunale.* Nella tornata di ieri il Consiglio dopo aver preso atto di alcune deliberazioni d'urgenza della Giunta, ha approvato l'affittanza novennale della Palazzina ex Vitturi; ha modificato la convenzione stipulata con l'Ente autonomo dei consumi per l'approvvigionamento della legna per l'inverno prossimo; ha deliberato l'apertura di un conto corrente e quindi un mutuo di lire 55.000 per spese all'edificio delle scuole normali ed altro di L. 60.000 per i bisogni di Cassa dell'officina del gas.

◆ **Udine, 25.** *Per sviluppare l'allevamento del coniglio.* Questa Commissione provinciale bollagmologica ha istituito a Goricizza di Codroipo una stazione di monta gratuita e il Comune di Codroipo ha promosso un esperimento di mercato di conigli con premi d'incoraggiamento a cominciare dal 1 settembre per poi seguire ogni martedì.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 25. — *Per l'approvvigionamento del grano.* — Il Prefetto ha convocato i Sindaci della Provincia, i membri dell'Amministrazione del Consorzio e il rappresentante della Commissione di requisizione dei cereali per discutere sulle norme per l'approvvigionamento granario della Provincia.

Il Prefetto, dopo aver rivolto un plauso all'opera del Consorzio, all'Ente Autonomo dei Consumi e al Comitato «Pro Montagna Reggiana», ha richiamato l'alto senso di responsabilità di Sindaci sulla necessità di risparmiare e sopratutto di impedire che chi è provvisto di grano tenti di approvvigionarsi ancora a danno di coloro che ne sono privi. Egli assicura poi che si adopererà efficacemente per vincere le difficoltà del momento e per evitare nei Comuni gli inconvenienti cui potesse dar luogo la requisizione per il Consorzio. Ha infine dichiarato che il Consorzio non potrà adempiere alla sua missione di distributore, se non avrà la cooperazione dei Sindaci, che devono sentire il dovere della solidarietà nazionale. Hanno parlato in merito il maggiore comm. Salvarani, l'on. Spallani, l'avv. Mazzoli, i Sindaci di Campegine, di Rolo di Castelnuovo Monti, Bussello, Guastalla, il dott. Prati segretario di Casalgrande ed altri.

L'adunanza preliminare è stata quanto mai proficua ed importante.

◆ **Bologna, 25.** *La morte del Sindaco di Vergato.* E' morto, largamente compianto, il cav. ing. Emanuele Monari apprezzato e benvoluto per le rare doti di mente e di cuore.

I funerali sono riusciti una solenne manifestazione di affetto per l'estinto.

◆ **Rimini, 25.** *In onore dell'aviatore Ciotti di Saludecio.* — Ieri ebbero luogo a Saludecio solenni onoranze in memoria del compianto nostro concittadino aviatore, sergente Riccardo Ciotti morto il 23 aprile sul campo dell'onore.

Parteciparono alla cerimonia le autorità civili e militari e altre personalità. Commemorarono l'eroico giovane il R. Commissario, cav. A. Persani, l'avv. A. Giovanelli, il colonn. Mengazzi e il parroco Trevisani.

◆ **Forlì, 25.** *Convegno di Sindaci della Romagna.* Nell'aula del Consiglio comunale dietro invito del Presidente del Consorzio granario sig. Ercole Galassi, si sono adunati tutti i sindaci della provincia allo scopo di prendere accordi circa il razionamento del pane e della pasta alimentare in base al quantitativo assegnato alla Provincia dal Governo.

Erano presenti anche il Prefetto comm. Montani, e il Pres. della Commissione prov. di requisizione cav. Sorzato.

Dopo una diligente relazione del Presidente ed esaurienti spiegazioni e schiarimenti del Prefetto, si è iniziata una minuta e interessante discussione sui mezzi più idonei per raggiungere una equa distribuzione fra i consumatori dei quantitativi di farina e pasta assegnata alla popolazione non produttrice affine di impedire gli accaparramenti e la concorrenza nel consumo dei detti quantitativi posti in commercio da parte della popolazione agricola e dei proprietari dei fondi rustici, già provveduti del fabbisogno annuo.

A tale effetto è stato approvato un o. d. g. nel quale si fanno voti al Commissario generale dei consumi che l'adozione della tessera annonaria sia resa obbligatoria in tutto il Regno; e in subordine sia predisposta in tutti i Comuni della Provincia l'applicazione delle tessere qualora le speciali condizioni locali non permettano di assicurare l'equa distribuzione dei cereali con altri concetti più semplici del quale ad esempio il contingentamento dei forni e dei negozi di vendita.

CONVEGNO SOCIALISTA A FIRENZE.

Firenze, 25. — Oggi sono continuati i lavori del Convegno.

Si è stabilito di fare uscire l'*Avanti* a Roma in occasione dei lavori parlamentari e si è votato un o. d.g. di plauso all'on. Todeschini. Nella seduta pomeridiana l'avv. Strozzi di Sulmona ha espresso il voto di varie sezioni per la convocazione di un Convegno nazionale in settembre. Su questa proposta si sono profilate due tendenze: una che raccoglie i più accesi, i fautori cioè di tutte quelle iniziative dirette a troncare la guerra, l'altra che comprende i legalitari con a capo il Turati raccoglie in massima parte gli elementi vecchi del partito i quali vorrebbero tener per conto dei sacrifici che l'Italia ha finora compiuti prima di troncare la guerra.

L'on. Modigliani ha fatto la relazione del gruppo parlamentare intorno alla propria opera in quest'ultimo periodo dei lavori alla Camera.

Italia Meridionale

Foggia, 25. — *Un voto di plauso per un industriale.* — A Sansevero a favore dell'industriale Achille Caso, la Giunta comunale nella sua ultima tornata, deliberava un voto di plauso perchè spinto da amor patrio, stabiliva di offrire a beneficio dell'assistenza civile venti cent. per ogni quintale di farina che esce dal suo molino.

Isole

Cagliari, 25. — *Un'ispezione agli internati in Sardegna.* — L'addetto militare spagnuolo a Roma insieme con il segretario conte Torregliano si trovano in Sardegna e precisamente nell'interno dell'Isola, accompagnati dal commissario di Pubblica Sicurezza cav. Palazzi, allo scopo di visitare gli internati.

Essi dovranno poi riferire al loro Governo.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Tito Poggi.

«Niente di più utile e di più efficace pel progresso dei campi che il fiore olezzante della presenza assidua di una buona e pia signora che prenda a cuore la sorte dei suoi contadini».

Un freschissimo esempio

dei benefici del perfosfato sul frumento.

A prescindere dal maggior prodotto che non è mai inferiore del 25-30 per cento, l'uso del perfosfato sul frumento alla semina ne accresce il peso.

Ecco il risultato di un esperimento fresco fresco fatto da noi stessi:

Un ettolitro di frumento concimato con 5 q.li di perfosfato ed 8 q.li di cianamide, alla semina, pesava chil. 82 mentre un ettolitro dello stesso frumento dal campo accanto non concimato pesava 76 kg.

I sei chili in più, che al prezzo attuale valgono L. 2,20, si debbono alla concimazione, e ciò a prescindere dal maggior prodotto che fu di 4 quintali per ettaro.

Chi è che non vorrebbe ottenere altrettanto?

Guerra alla gramigna!

La gramigna è il peggiore nemico dei nostri campi. Ove c'è e finchè c'è gramigna è impossibile una alta produzione.

Bisogna dunque muovere guerra a questa pianta e proprio ora in estate:

1° Asciugando col lavoro profondo d'estate; esponendone al sole i rizomi che ne sono gli organi della riproduzione.

2° Coltivando sui terreni invasi foraggiere molto fitte (medica, trifoglio, sulla, lupinella, favetta, veccia, ecc.) le quali soffocano la pianta malefica.

3° Col debbio cioè col bruciare la cotica del suolo.

4° Collo scasso del terreno avvertendo di raccogliere le radici e bruciarle.

Di tutti questi metodi il 1° e il 2° sono i più raccomandabili.

Aggiungiamo che bisogna anche evitare di usare la gramigna come foraggio perchè, anche passando attraverso lo stomaco degli animali essa non perde il potere di riprodursi onde usando poi il letame s'impesta di nuovo il terreno!

BREVI NOTIZIE.

Ad Ariano - Polesine la nota auto-..... Violati Emari fu gli scorsi giorni alimentata dalla loppa di grano come combustibile, eppure funzionò benissimo.

— Il prof. Strampelli dir. della R. stazione di granicoltura di Rieti ha creato, oltre che le ben note ed eccellenti varietà di frumento «Carlotta s» e «Mentel» una nuova varietà di orzo dedicandole il nome del ministro Raineri.

— E' uscito a Roma il *Bollettino del Comitato pei combustibili nazionali.*

— Si sono riuniti a Roma i rappresentanti delle fabbriche nazionali di concimi. E' sperabile che il Ministero voglia provvedere, come ha promesso, per la fornitura delle materie prime.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. M. Poggio-Mirteto. — Finora non si è pubblicato il nuovo calmiere pel solfato-rame. Finora qualche fabbrica quota L. 302 al q.le consegna p. primavera.

Sig. P. S. - Castro-Volsci. — Un ettolitro di grano pesa in media dai 81 agli 80 chili secondo la qualità.

Sig. M. R. - Ariccia. — Consigliamo un'ultima lavata ai grappoli con poltiglia bordolese al 1 %.

Camillo Mancini.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE SARDINE IN FRANCIA

Il *Cri de Paris* racconta che prima della guerra i «sardinieri» francesi per mantenere il prezzo delle sardine ad un prezzo «rimuneratore» avevano ottenuto dalla debolezza del governo francese, il divieto ai pescatori di servirsi di qualsiasi altra rete che non fosse quella usata dai loro nonni. Esiste infatti un'altra rete detta *girante* che prende quattro o cinque volte più pesce che non la rete diritta permessa dalla legge.

L'uso della rete girante ridurrebbe di molto il prezzo delle sardine con grande vantaggio del consumatore, «ma chi si cura del consumatore nella nostra beata democrazia?» si domanda il giornale.

Dopo tre anni di guerra i pescatori sono tutti mobilitati e la mancanza delle sardine si fa sentire in un modo crudele; ma il Governo non vuole ancora permettere l'uso della rete girante per la pesca delle sardine.

Sembra di essere in... Italia; ma già tutto il mondo è paese!

GLI UBBRIACHI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra, 25** — Secondo le statistiche pubblicate dal Comitato Centrale che controlla la vendita delle bevande alcooliche, da quando il numero degli spacci e delle ore di apertura è stato diminuito i casi di ubbriachezza registrati dalle Corti di Polizia dell'Inghilterra sono diminuiti del 67 per cento.

Infatti la media settimanale delle condanne per ubbriachezza durante il 1914 era di 3.485, mentre la stessa media per i primi sei mesi del 1917 è discesa a 1.039 casi.

La diminuzione è più notevole in Londra che in ogni altro distretto, poichè mentre prima della guerra la media di condanne per alcoolismo era di 793 per settimana ora è discesa a 137.

La mortalità fra individui dediti all'alcool è diminuita nello stesso periodo del 50 per cento discendendo da 1826 casi comprovati, per tutta l'Inghilterra, nel 1914, a soli 953 casi per tutto il 1916.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	13.535.175,20
Comune di Bondone, a mezzo commissario civile Tione	»	104,26
Unione Generale Insegnanti, sez. di Caltagirone	»	100 —
Id. id. id. id. Nicosia	»	300 —
Commiss. Centr. di Prop., conferenza Bartotti	»	31 —
Scuole di Canosa (Lecce)	»	61.65
Ditta W. Weddel e C. Ltd di Londra a mezzo Comm. gen. dei Consumi	»	10.000 —
Delegato C.R.I. di Atene	»	750 —
Magistrelli Federico Roma	»	5 —
Sottoten. Weil Mario Roma	»	160,43
Rº Console generale di Odessa (rubli 4.129,08)	»	7.423,20
Delegato C.R.I. San Paolo Brasile	»	516 —
Id. id. di Botucatù (a mezzo delegato S. Paolo)	»	489 —
R. Scuola Industriale «Verona-Trento» di Messina	»	2.500 —
Ministero Guerra (importo biglietti teatro Quirino)	»	40 —
Id. Trasporti (id. id. id.)	»	100 —
Scuole di Triggiano	»	12 —
Cassa Depositi e Prestiti (contributo luglio)	»	150 —
Id. id. id. (c. giugno Cassa Previdenza)	»	180 —
Id. id. id. (2º contributo lug.)	»	270 —
Comando Distaccamento corpo RR. Equipaggi Roma	»	1,90
Nesti - Sterni e Pagliari Roma	»	6 —
Soc. «Court Bellini» 123 forest of America, West Orange 1	»	617,10
Scuole di Sannicandro di Bari	»	5 —
Parroco D. Luigi Sereni di Arezzo	»	10 —
Depré Jean di Buenos Aires	»	10 —
Scuole di Bra (Torino)	»	25 —
		L. 13.560.081,92

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la Messa nella Cappella della sala Matilde distribuendo la S. Comunione ad oltre 150 persone.

Dopo ascoltata la Messa, celebrata dal cappellano segreto mons. Giobbe, Sua Santità ha impartito ai presenti l'Apostolica Benedizione.

Per la ricorrenza del suo onomastico Sua Santità ha ricevuto nella sala del Tronetto, la Presidenza, il Consiglio direttivo e una rappresentanza del Circolo San Pietro per offrire i loro auguri ed omaggi; ed ha avuto per tutti affettuose e benevole parole.

Sono giunti in Vaticano telegrammi ed indirizzi di augurio da Sovrani, Capi di Stato, Cardinali, Vescovi, Prelati, illustri personaggi, Istituti ed Associazioni.

I Corpi armati pontifici hanno vestito l'uniforme festiva e il concerto della Gendarmeria ha eseguito uno scelto programma.

Sua Santità ha ricevuto inoltre in particolari udienze: mons. Turchi, Vescovo di Canopo, segretario della S. Congregazione dei Religiosi; mons. Bartolomasi, Vescovo di Derbe, Ordinario Castrense; mons. De Rego Maia, arcivescovo di Nicopoli; mons. Emilio Menzani, vicario generale di Bologna; la M. Vicaria generale delle francescane missionarie di Maria, con una compagna.

Il S. Padre ha ricevuto pure mons. Camori, sottoguardaroba di S. S. che ha presentato un *Agnus Dei* raffigurante l'Immacolata, racchiuso in artistica cornice con lavori in filigrana; dono offerto a nome di donna Armellini superiora delle canonichesse regolari Lateranensi di S. S.

Mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato, on. Indri.

S. P. Q. R.

Per il servizio sulle tramvie dei Castelli. — Come fu annunziato, ieri mattina si riunirono all'Ufficio tecnologico i rappresentanti della Provincia e dei Comuni interessati al servizio sulle tramvie dei Castelli. All'importante adunanza, che fu presieduta dall'assessore comm. De Rossi, intervennero l'on. Baccelli, Vice Presidente della Deputazione provinciale di Roma, il comm. Faria, consigliere provinciale, il cav. Duri, assessore di Velletri, l'ing. Sabbatini Sindaco e l'avv. Gattamorta segretario di Albano, il cav. De Mattia, Sindaco di Frascati, in rappresentanza anche del Sindaco di Ariccia il cav. Guglielmini, Sindaco di Marino, il cav. Conenli, assessore di Grottaferrata, il cav. Gatta, pro Sindaco di Rocca di Papa, il sig. Ceccarelli, assessore di Lanuvio, l'avv. comm. Schmidt ed altri.

Il comm. De Rossi, dopo aver riferito l'esito dei colloqui avuti con il comm. Tommasuolo, direttore del Circolo ferroviario d'ispezione, e con l'ing. Spagnuolo, espose i provvedimenti che, a suo avviso, potrebbero garantire e migliorare il servizio tramviario dei Castelli.

Riconosciutasi la opportunità di coadiuvare la

---

3 Appendice del POPOLO ROMANO 3

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

DI GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

Approfittiamo del momento in cui questi personaggi sono assorti nella loro conversazione per dirne qualche cosa. Gli uomini erano cinque compagni di collegio, ai quali la durissima vita non aveva recato ancora la soddisfazione delle loro ambizioni.

Francesco Bidois, che occupava una delle camere mobiliate dello stabile suddetto, dove aveva invitato gli amici, era quello che si trovava più a suo agio; agente di pubblicità molto vago, mediatore equivoco, egli si occupava di ogni sorta di affari più o meno morosi.

Per motivi personali, che a suo tempo conosceremo, egli abitava nell'ignobile quartiere.

La buona riuscita di una delle sue ultime combinazioni gli aveva permesso d'invitare ad una piccola riunione intima, i suoi antichi compagni: Raoul Grandier impiegato in un'assicurazione, Pietro Veber, dottore del quartiere, Adriano De Saulx, giovane impiegato in una banca e Ernesto Labourn antico giovine di studio d'usciere ed ora giovine di notaro.

Le tre donne erano: Marcella Weber moglie del dottore, giovine artista lirica, poco intellettuale ma molto bella, sposata dal dottore in un momento di aberrazione; un'amica di questa Maud d'Orval, che recitava in un teatrino, e Luciana d'Orbigny la bruna piccante che abbiamo vista al principio del racconto, fidanzata a Raoul Grandier.

Maud vi si trovava come amica, benchè corteggiata molto dappresso da Bidois.

Si erano messi a tavola molto tardi perchè uno dei convitati Labourn aveva dovuto trattenersi allo studio per un affare importantissimo, e il desinare era stato servito lentamente dall'unica serva della casa.

Alle frutta il principale era venuto a portare caffè e cognac, ed aveva accettato senza complimenti di trincare in compagnia, quindi aveva chiesto al suo locatario Bidois di voler occuparsi di fare uscire i signori e le signore al momento in cui se ne andrebbero, poichè alle nove e mezzo chiudeva la sua «scatola» ed andava a coricarsi per non aver da servire la clientela che potrebbe presentarsi da quell'ora in poi.

Siccome lo stabile era isolato ed egli aveva il sonno pesante, aveva raccomandato ai signori e signore di non darsi pensiero, qualora volessero cantare e distrarsi rumorosamente. Ciò detto si era avviato per coricarsi.

La presenza del proprietario in apparenza cortese, aveva fatto deviare la conversazione.

— E' un brav'uomo, spiegò Bidois quando se ne fu andato, ma debbo badare a pagarlo puntualmente.

Questa dichiarazione indusse Maud a confessare ch'ella aveva due scadenze in ritardo.

— E noi! sospirò la bella signora Weber. Se credi che la nostra situazione ... !

— Siamo tutti alloggiati alla ... ..., appoggiò Grandier. Luciana guadagna 150 Lire ed io 200. Quando saremo sposati questo non basterà per sbarcare il lunario!

— Vale a dire che creperete per miseria, sogghignò Labourn, come me che mi affacco a mandar avanti lo studio del mio principale per un compenso irrisorio. A lui il beneficio, a me la fatica.

— E' questo che esaspera, esclamò Luciana. Pensare che tante sciocche imbecilli che non mi legano le scarpe...

Tutti fecero eco e la gaiezza scomparve.

I loro sguardi adesso evocavano la gioventù avvilita con l'esistenza ristretta e bisognosa, i rancori, le invidie contro i favoriti dalla sorte.

— Ah! dichiarò la Weber con violenza, venderei l'anima mia al diavolo se esso esistesse...

Un grido le troncò la parola.

— Bidois, Luciana, venite tutti, presto.

Già da un momento Maud aveva lasciato il suo posto e andava mestamente su e giù per la stanza. Meccanicamente si era avvicinata alla gran tenda tirata dinanzi ad una delle due finestre, da dove il sole penetrava nell'ambiente. Aveva scostato il drappeggio e, con la testa appoggiata al vetro tradiva la sua irritazione tamburinando una marcia con la punta rosea delle dita. La finestra in questione dava sul terrapieno, ben rischiarato dai raggi lunari. Istintivamente ella aveva abbassato lo sguardo verso il suolo, ed un grido era sfuggito dalle sue labbra.

A quel grido tutti si erano precipitati verso il vetro, ma soltanto Ernesto Labourn, Bidois e Luciana giunti per i primi vicino a Maud, poterono rendersi conto, di ciò che aveva cagionato l'emozione della giovane. Era proprio il momento in cui Portebeuf si drizzava dietro lo sconosciuto che la complice di Rèbeval aveva chiamato il duca, accertando ch'egli si sarebbe recato all'appuntamento.

Colto alle spalle l'uomo si era abbattuto come un masso, ed il suo corpo si staccava una macchia nera sulla borraccina.

— E' orribile! fece Maud dal suo posto d'osservazione, e subito emise un altro grido: Marietta si era abbassata sul cadavere e frugava nelle tasche del morto..... Allora l'assassino si curvò a sua volta sulla donna e le assestò un colpo alla nuca.

La tragica scena cui solo il caso faceva testimoni gli ospiti di Bidois era durata pochi istanti.

L'assassino adesso era intento a frugare nelle tasche della vittima. Dalla tasca del petto della sottoveste, che Marietta stava esplorando quando l'aveva colpita, egli ne trasse un portafogli... che gli sfuggì di mano, perchè ritenuto da una catena d'acciaio che si chiudeva intorno al collo del proprietario.

— Dite un po', Adriano, disse Bidois al giovane De Saulx, che gli stava dietro, volete spegnere il gas per piacere? Se quell'uomo alzerà il capo il vetro illuminato ci tradirà, ed egli non deve sapere che il suo delitto ha avuto dei testimoni.

L'impiegato obbedì.

— Mi pare che colui stenti a forzare la catena, continuò Bidois che non perdeva un particolare dell'orrendo spettacolo.

Infatti, l'assassino cercava invano di spezzare, con le mani robuste, le maglie d'acciaio. Ad un tratto, tre detonazioni sorde, ad intervallo, scoppiarono verso l'altra estremità del crocevia.

A quel segnale, colui che abbiamo chiamato Portebeuf, alzò il capo e, abbandonando la sinistra operazione, fuggì a gambe levate verso l'altra estremità del terrapieno.

— Attenzione che sta per cominciare il secondo atto, mormorò Labourn.

Dalla parte del crocicchio apparvero tre ombre; di cui la luna proiettò i profili sul terreno e sulla palizzata.

— Troppo tardi, fece Bidois, l'uomo è lontano.

— Ma il portafogli è ancora là, osservò Labourn.

Era chiaro ormai che gli agenti non penetrerebbero nel terreno, perchè essi si allontanarono per la via Paolo Strauss e sfuggirono così agli sguardi dei nostri osservatori.

Allora Labourn si volse ai compagni:

— Quell'uomo e quella donna sono morti, disse. Non avete voglia di sapere ciò che può contenere quel portafogli di cui l'assassino teneva tanto ad impadronirsi?

Seguì un silenzio lugubre.

— Non farà male a nessuno, osservò alla fine Bidois.

— Possiamo esaminare quel portafogli, soggiunse Luciana.

— Chi tace acconsente! conchiuse Labourn. De Saulx, voi che siete il più robusto, venite con me.

Il giovane esitò, poi si decise. Col giovane del notaro scese la scala e si trovò nell'andito, la cui porta che dava sulla via. Labourn aprì.

— Non venite con me? domandò Adriano.

— No, io sto di guardia. Ho notato che dove finisce la casa vi è una breccia nella palizzata, passate da quella parte e riportate qui il cadavere.

Soggiogato, De Saulx si allontanò, giunto alla breccia vi entrò... e per evitare ogni riflessione si curvò sul corpo del duca, se lo caricò sulle spalle e poco dopo giunse alla porta che Labourn teneva aperta.

La spedizione si era compiuta in pochi momenti.

(Continua)

Direzione delle tramvie nella iniziativa già presa al riguardo, dopo amplia discussione, cui partecipavano quasi tutti i convenuti, anzitutto si prese atto delle proposte presentate dalla Società per la sistemazione del capolinea di Termini. Fu quindi deciso di chiedere alla Direzione il consenso per una visita ai depositi e alle officine, affinchè i rappresentanti dei vari Comuni possano rendersi esatto conto delle attuali condizioni di esercizio. Infine venne deliberato di sollecitare l'efficace intervento delle competenti autorità governative sia nei riguardi della pubblica sicurezza, dei controlli e della vigilanza, sia nei riguardi delle autorizzazioni necessarie per i miglioramenti degli attuali impianti, e delle condizioni di esercizio.

Per gli ulteriori provvedimenti, che si stimassero opportuni, i convenuti deliberarono di riunirsi nuovamente il 16 agosto p. v. alle ore 11 all'Ufficio tecnologico.

Patate, ortaggi e frutta municipali. — Oggi, giovedì, nelle banchette e negli spacci municipali sono in vendita: patate a L. 0.28 il kg. - pomodori a 0.40 il kg. - fagiuoli a 0.45 il kg. - pere a 0.40 il kg. - peperoni a 0.05 l'uno.

Il presente comunicato valga anche per norma dei sigg. Commissari rionali di vigilanza.

PER IL COMMERCIO DELLE DERRATE ALIMENTARI

L'Ufficio stampa del Municipio comunica:

Il Sindaco nell'intento di prevenire nel commercio delle derrate alimentari i pericoli derivanti dal loro inquinamento che può essere cagione di infezione negli individui disposti, nonchè allo scopo di combattere abitudini incivili che sono in vivo contrasto con le norme elementari d'igiene;

Tenuto conto che l'igiene deve essere seriamente tutelata nel periodo presente, affinchè il disagio economico ed il rincaro dei viveri non cospirino con altri fattori di nocumento alla sanità, che in tempi normali potrebbero essere meno gravemente risentiti;

Richiamando gli esercenti ed il pubblico alla stretta osservanza di tutte le norme già sancite per mantenere la maggior nettezza e disciplina nel commercio annonario e più specialmente delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali d'igiene, dei mercati e di polizia urbana in quanto riguardano il commercio e la difesa igienica delle sostanze alimentari secondo gli articoli qui appresso citati ordina:

1° Nei mercati, i venditori all'aperto di verdura e frutta fresche i quali non abbiano banchetta a posto fisso, non potranno vendervi che generi acquistati direttamente nei mercati centrali la mattina stessa, escludendo qualunque residuo di genere rimasto invenduto nel giorno antecedente e conservato dal venditore.

2° Tutti i venditori ambulanti dovranno denunciare alla rispettiva Delegazione entro un mese dall'affissione della presente, il luogo ove conservano le derrate alimentari ed i recipienti vuoti. Questa denuncia verrà registrata a tergo della licenza prescritta dai vigenti regolamenti.

3° La frutta e tutte le sostanze alimentari che si possono consumare crude, ovvero senza ulteriore lavaggio, e vengono vendute in qualunque modo nei mercati di rivendita, in banchette o ambulatoriamente per le vie della città in carrettini, ceste ecc. dovranno essere bene coperte e difese da veli o reticelle adatte a tener lontano le mosche. I venditori devono altresì mettere in opera ogni mezzo adatto affinchè le derrate commestibili non vengano insudiciate da insetti ripugnanti e pericolosi.

4° Il pane spedito a domicilio dovrà essere sempre involto in carta, ovvero in sacchetti di tela, con il nome del cliente al quale è destinato. Il pane in grosse partite potrà essere spedito in sacchi puliti o in ceste purchè interamente coperte da panni pulitissimi.

5° Il latte non potrà essere travasato per le vie o nei cortili, nelle scale e simili passaggi. La riempitura delle bottiglie deve avvenire nell'interno delle latterie dopo accurato lavaggio dei recipienti.

6° Il pane, le paste alimentari, i dolci, il formaggio, la ricotta, i salumi e simili non debbono essere toccati dal pubblico per la scelta, e dovranno anche gli esercenti maneggiarli e distribuirli con tutte le cautele di nettezza e difesa igienica.

7° Nelle trattorie, osterie ed altri esercizi pubblici e nei locali di vitto collettivo, come cucine economiche ecc. e in genere dovunque si somministrano in qualunque modo bevande o vivande preparate, è proibito di distribuire tovaglioli o salviette che siano stati usati anche una sol volta da altri clienti. Le bottiglie, i bicchieri, i piatti, le stoviglie ed altri accessori da tavola, dovranno, dopo accurata pulitura, essere conservati in armadi chiusi. E' proibita ogni ulteriore operazione di pulitura o di spolvero dei piatti, bicchieri e stoviglie da parte del personale di servizio. Specialmente pei bicchieri si dovrà evitare il contatto interno con le dita di chi li trasporta. E' pure inibito il riprovevole uso dei tovaglioli portati dal cameriere per asciugare le stoviglie e specialmente per detergere le mani ed il viso.

8° Nelle trattorie e locali di consumazione delle cibarie è vietato, nelle sale dove si mangia, o dove vi è trattenimento, la mostra delle carni, del pesce delle pietanze preparate, cosichè siano soggetti ad essere impregnati dalle polveri o da esalazioni ripugnanti. Sono eccettuati dal divieto le frutta quando siano bene ricoperte da reticelle o veli, ed i dolci purchè protetti da urne o vasi di vetro, il pane dovrà distribuirsi incartato o custodito in cestelli coperti.

9° E' vietata la vendita di bibite già composte: esse dovranno essere sempre preparate nell'atto della vendita. Il ghiaccio dovrà essere puro e conservato in appositi cassetto od altri recipienti lavabili e perfettamente puliti.

10° In tutti i negozi di derrate alimentari e nei locali di consumazione di qualsiasi genere è vietato di sputare sul pavimento e vi debbono essere cartelli avvisatori. Nei locali di ritrovo si terranno adatte sputacchiere con calce viva, in numero sufficiente e di facile uso.

11° L'inosservanza di tutte le disposizioni sopradette sarà oggetto di contravvenzione da parte di tutti gli ufficiali od agenti comunali e di quelli della forza pubblica.

12° Una copia di questa ordinanza sarà affissa in tutti i negozi di generi alimentari.

Il Ministro della Marina ai lavori del nuovo Ministero. — Ieri il Ministro della Marina on. Del Bono, accompagnato dal suo segretario particolare e dal colonnello Barberis, si recò a visitare il cantiere del nuovo edificio del Ministero della Marina in via Flaminia [illegible]

Erano a riceverlo l'architetto comm. Giulio Magni autore del progetto, l'ing. cav. Barducci direttore del lavoro e il cav. Gerolali del Genio Civile.

Il Ministro volle essere minutamente informato dei diversi dettagli di costruzione e si soffermò lungamente avanti al grande modello al vero, congratulandosi con l'architetto Magni per la sua opera architettonica.

Camera di Commercio. — Domani, venerdì alle ore 15 si adunerà il Consiglio della Camera di Commercio.

Le Ditte importatrici di Chicago. — La Camera di Commercio comunica: La Camera di Commercio Italiana di Chicago rende noto che mediante il pagamento dei soli diritti di segreteria (cinquanta soldi americani), potrà fornire a richiesta l'elenco completo delle principali Ditte importatrici di quella città.

Per una Corte d'onore nell'Assoc. della Stampa — Si è costituita una commissione, presieduta dall'on. Andrea Torre, presidente dell'Assoc. della Stampa. e formata: dall'avv. Arturo Calza, dal dott. Luigi Dobrilla, e dal comm. Gamond in rappresentanza dell'Associazione della Stampa; dall'avvocato Annibale Gabrielli e dal sig. Cesare Sobrero, in rappresentanza del Collegio dei Probiviri; dall'on. Salvatore Barzilai dall'on. Innocenzo Cappa, e dall'avv. Filippo Crispolti in rappresentanza della Federazione delle Associazioni giornalistiche per studiare le modalità per istituire una Corte d'onore, alla quale potranno chiedere riparazione coloro, giornalisti o non giornalisti, che si ritengono offesi nell'attribuzione di fatti determinati od in qualsiasi altro modo nel loro onore, nella loro reputazione e nel loro decoro.

La Commissione, presieduta dall'on. Torre, ha tenuto in questi giorni laboriose adunanze ed ha approvato uno schema di regolamento, che dovrà avere la sanzione delle organizzazioni giornalistiche.

PER IL XXIX LUGLIO. — La Presidenza della Fratellanza Militare Umberto I dirama alle Associazioni cittadine il seguente appello:

« Domenica, 29 luglio, ricorre l'anniversario della morte di Umberto I.

Sono decorsi diciassette anni dal giorno tragico, che mano assassina strappava all'affetto del suo popolo il più buono, il più leale dei Re.

Sono decorsi diciassette anni, e, nè volgere di tempo, nè incalzare di straordinari avvenimenti storici, hanno cancellato il triste ricordo, che rimane vivo e doloroso ad attestare la venerazione e la gratitudine degli italiani verso il compianto Sovrano, padre, amico, fratello degli umili, principe saggio, soldato dell'idea nazionale per la quale combattè e verso la quale l'anima sua magnanima convergeva le aspirazioni.

Commemorare Umberto I è affermare il concetto della Unità sancito dal patto statutario fra popolo e Dinastia, è ritemprare lo spirito alle pure idealità, è auspicare al trionfo del diritto e della giustizia, per cui oggi tanto sangue si sparge.

La Presidenza di questa Fratellanza militare, che si onora del di Lui nome, invita Associazioni, Scuole, Istituti, Ricreatori, Corporazioni varie e cittadini alla annuale, grande manifestazione popolare, che si svolgerà nel pomeriggio di detto giorno anniversario.

Il Presidente: cav. uff. *Attilio Zoli* ».

Onorificenza meritata. — Il nostro amico e collaboratore ing. Alessandro D'Alessandri è stato, su proposta del Ministro dei LL. PP. per la bonifica idraulica del Pantano di Granaraccio di circa 23 ettari in tenuta di Corcolle, promosso cavaliere ufficiale.

Rallegramenti sinceri al colto e modesto professionista che tante benemerenze si è acquistato col suo indefesso lavoro, sicuri di avere con noi le tante persone che lo conoscono ed apprezzano.

La Mostra fotografica di guerra. — Il successo ottenuto dalla Mostra fotografica di guerra testè chiusasi in Campidoglio e dalle successive inaugurazioni a Genova, a Torino e a Firenze ha dimostrato l'utilità di tale iniziativa e la necessità di organizzare esposizioni consimili anche all'estero.

Nel prossimo settembre la Mostra di Roma si riaprirà con nuovo materiale e con fotografie di attualità che verranno di volta in volta rinnovate.

Intanto la Sezione fotografica dell'esercito — sotto gli auspici del Gabinetto di S. E. Scialoja — ha preparato il materiale per l'Esposizione fotografica di Berna, inauguratasi in questi giorni, con la partecipazione di tutti gli alleati, e che verrà probabilmente trasportata a Ginevra, a Losanna e in altri centri svizzeri.

Un'altra Mostra sarà inaugurata prossimamente a Zurigo. Ed in questi giorni partirà per Buenos Aires un ricchissimo materiale fotografico, comprendente, oltre tutti i soggetti esposti a Roma, quelli dell'ultima offensiva, per una grande Esposizione Italiana di guerra nell'America del Sud.

Un materiale altrettanto copioso è stato spedito per una Esposizione negli Stati Uniti, e si stanno preparando ora le raccolte per Mostre consimili in Egitto e negli Stati scandinavi.

E' inoltre allo studio l'organizzazione di una serie di piccole Esposizioni circolanti per i centri minori dell'Italia.

Graduatoria definitiva delle maestre d'asilo. — Diamo la graduatoria definitiva delle maestre d'asilo nel Comune di Roma: Sarti Erna, Sansoni, Manganelli, Pelosini, Cipollotti, Onori, Beretti, Salvano, Doglia, Fano, Janigro, Boccolari, Sasselli, Lesen, Galba, Delmati, Adami, Pedoia, Rossi, De Gasperis, De Bartolomei, Tommasini, Mango, Paolucci, Riccotti, Valle, Matteucci, Capezzale, Priolo Rossanio, Angelini, Loioli, Conti, Zander, Di Cairo, Spinacchino, De Cesaris, Brugnola, Pasi, Cini, De Montis, Russo, Troverso, Palma, Polsoni, De Rossis, Chiovato, Giovannini, De Caterini, Longobardi, Toscano, Petrignani Salvatore, Carracino, Geloni, Carminati, Laffranco, Caseglia, Domenici, Valesi, Monisei, Uberti, Poggetti, Barito, Torri, Giandotti, Chimenz, Strappa, Zocchi, Tagliacozzo, Mariani, Alasso, Rinaldi, Frosa, Cesaretti.

Le 74 graduate assumeranno servizio col prossimo anno scolastico.

ASS. PRO LIBIA — Nella sede provvisoria in via Belsiana n. 1 A si sono riuniti i promotori dell'Associazione Pro Libia istituita allo scopo di:

1° Contribuire con studi e proposte all'assetto politico, economico e amministrativo della Libia più conforme agli interessi politici ed economici della Patria.

2° Contribuire allo sviluppo commerciale, agricolo e industriale della colonia.

3° Rinvigorire nella coscienza pubblica italiana la necessità di un'azione fattiva e costante perchè le energie intellettuali finanziarie e industriali della Nazione si rivolgano ed intendano alla valorizzazione delle colonie.

3° Di costituirsi organo di legame fra cittadini italiani residenti nelle colonie, specialmente in Libia e la Patria, e di tutela degli interessi dei medesimi.

I promotori presa visione del progetto di Statuto lo hanno approvato ad unanimità rimandando l'approvazione del testo definitivo alla prima assemblea generale di soci che avrà luogo in novembre.

Fino a quando l'assemblea generale dei soci non sarà riunita e non procederà all'approvazione del testo definitivo dello Statuto sociale ed all'elezione del Consiglio direttivo provvederà allo sviluppo della Società un Consiglio Direttivo provvisorio composto di un Presidente, tre Consiglieri ed un Segretario.

Procedutosi alla nomina di tale Consiglio è stato eletto Presidente ad unanimità il Cav. Lamberto Medina.

Infine sono stati inviati i seguenti telegrammi.

Presidente Consiglio Ministri - Roma

« Associazione *Pro Libia*, costituitasi oggi con scopi ben determinati diretti alla prosperità ed all'avvenire coloniale d'Italia, saluta in V. E. nobile patriota, egregio capo governo questa ora storica e manda ossequio reverente alla Maestà del Re, primo soldato d'Italia ed un saluto entusiastico all'esercito che innanzi all'eterno barbaro ed al mondo attonito afferma così vigorosamente e gloriosamente il diritto dell'Italia a diventare grande potenza coloniale ».

Ministro Colonie - Roma

« Associazione *Pro Libia*, costituitasi oggi, manda deferente saluto E. V. con l'augurio che, cessato finalmente periodo inerzia, cominci per la Libia, auspice V. E. era preparatoria rinnovamento morale economico cui nuova associazione proponesi dedicare tutte le sue forze ».

Generale Ameglio

Hotel Continental - Roma

« Associazione *Pro Libia*, momento sua nascita, saluta in V. E. custode prestigio nome italiano in Libia e fa voti che opera vostra si rivolga alla instaurazione di un regime di giustizia, di progresso economico e morale che sia il germe di un assetto politico ed amministrativo della Colonia conforme agli interessi della Patria giusta gli scopi cui l'associazione ispirerà le sue direttive e l'opera sua ».

La scuola « Margherita di Savoia » per i nostri soldati. — Nell'ultima adunanza dei professori, per la chiusura dell'anno scolastico, la direttrice della Regia scuola Normale « Margherita di Savoia », dott. Maria Romano, fece la relazione dell'opera patriottica svolta dalla Scuola in quest'anno, opera varia ma intensa, fervida di amore e di pietà.

Ricavato dalla sottoscrizione delle alunne e delle insegnanti della scuola Normale, delle classi elementari e del giardino d'infanzia L. 8602,25; dalle recite al *Valle* ed all'*Argentina* dei lavori della direttrice L. 2216, la Scuola provvide all'invio al fronte di 358 pacchi ai soldati e 7 casse per mezzo dell'Ufficio doni IV Armata, per un numero complessivo di 2000 indumenti di lana confezionati dalle alunne e dalle insegnanti della Scuola stessa; di 300 pantofole ad alcuni ospedali di tappa, di L. 726 pel pane ai prigionieri, di L. 336 alla Croce Rossa, di L. 1475 ricavate dalla recita all'*Argentina* al Comitato Pro Colonie pei figli dei richiamati.

Inoltre la Scuola dette oro alla Patria con k. 7,045 argento, gr. 222 d'oro, 20 L. in oro e tre orologi d'oro; concorse al Prestito Nazionale, senza tener conto delle conversioni, per L. 115.000; concorse all'opera dello scaldarancio e inviò una cassa con 423 indumenti alla popolazione bisognosa di Sopra Corderole.

Infine col denaro rimasto della sottoscrizione fra insegnanti ed alunne e col ricavato della recita data dalla Direttrice al *Valle* e la vendita della pubblicazione del lavoro storico rappresentato « Savoia, buona Novella » la Scuola provvide, come l'anno scorso a due ciechi di guerra ricoverati alla Villa Aldobrandini, assegnando per acquisto di terreno coltivabile L. 2000 al soldato Brunelli Giovanni e L. 1000 al soldato Massa Giovanni.

Dopo la lucida e interessante relazione, la Direttrice inviò un caldo e commosso saluto ai combattenti al quale si associò tutto il corpo insegnante, plaudendo anche all'opera infaticabile del loro Capo Istituto.

Le operaie delle forniture. — Ieri una rappresentanza delle operaie delle forniture militari, accompagnata dal comissario Morelli della Camera del Lavoro di Via Croce Bianca fu ricevuta dal Ministro Comandini.

La Commissione espose al Ministro le ragioni che tengono di nuovo agitate le operaie delle forniture militari. Espose pure l'enorme aumento degl'ingredienti necessari alla confezione del lavoro di cucito, suggerendo i provvedimenti necessari a paralizzare l'enorme speculazione dei fornitori che colpisce il già misero guadagno delle lavoratrici.

Il Ministro dimostratosi compreso delle ragioni espostegli dalla Commissione, assicurò il suo vivo interessamento e accennò pure a prossimi provvedimenti per eliminare i lamentati inconvenienti.

La rappresentanza della Cooperativa operaia delle forniture militari espose all'on. Comandini il disagio in cui trovasi per la mancata continuità del lavoro dipendente da non pratici criteri distributivi nell'assegnazione del lavoro.

Il Ministro, promise d'interessarsi subito dell'importante questione che tiene vivamente preoccupate circa 450 operaie che con spirito di sacrificio e di abnegazione da 15 giorni sono prive di lavoro.

La Commissione si accomiatò dall'on. Comandini soddisfatta dell'esito del colloquio: esito che sarà riferito alle interessate in un prossimo comizio di classe.

Camera del Lavoro. — Ieri sera alla Camera del Lavoro Confederale di piazza della Madonna dei Monti si riunì la Lega tagliatori d'indumenti militari per discutere in merito alla tariffa ed agli interessi di classe, minacciati dagli speculatori.

La discussione si svolse sulle tariffe adottate dai laboratori di beneficenza e dalle varie e molteplici e sedicenti Cooperative di lavoro. Infine all'unanimità fu votato il seguente ordine del giorno:

« I tagliatori d'indumenti militari, mentre protestano sulla speculazione di laboratori i quali, privi di maestranze fanno confezionare il lavoro ad altri istituti non rispondendo alle esigenze di taglio richieste dal comando militare e generando la disoccupazione fra i tagliatori specializzati nel genere. Richiedono che

1°) Tutti i laboratori, le Cooperative, gli istituti adottino la tariffa concordata tra la Lega e la Cooperativa l'« Unione » e che questa adotta fin dal suo sorgere;

2°) che il lavoro di taglio sia ripartito in parti eguali nei singoli laboratori ai loro dipendenti e dato in forma continuativa;

3°) che il taglio sia affidato a veri tagliatori del genere;

4°) che, per scongiurare la disoccupazione, siano adibiti al lavoro gli operai specializzati in preferenza delle donne e dei fanciulli;

5°) che gli [illegible] della lavorazione degli indumenti badano ad [illegible] beneficio degli operai in forma proporzionale alla loro produzione del lavoro, anzichè spendersi in rivoli di parte o nelle tasche degli speculatori.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Nella caserma « Ferdinando di Savoia » al viale Castro Pretorio ieri mattina il sergente Orazio Pierangeli di a. 20 si è gettato da una finestra alta dal suolo pochi metri.

Il giovane che è rattristato da preoccupazioni famigliari è stato trasportato al Policlinico ove i sanitari gli riscontrarono contusioni guaribili in pochi giorni.

Suicidio. — Ieri mattina alle ore 4 Pavoni Antonio d'anni 71 tipografo, ricoverato nell'ospizio di San Michele, si gettava dalla finestra del II piano, perchè affetto da malattia incurabile.

Il disgraziato in seguito alle gravi contusioni riportate nella caduta, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Ubaldo Artigiani di 18 anni, addetto alle Ferrovie dello Stato in qualità di allievo macchinista, veniva ieri preso, alla nuova stazione di Trastevere, fra i tamponi di una macchina e di un vagone riportando lesioni gravissime. Trasportato dai compagni alla Consolazione venne trattenuto [illegible]

Incidente tramviario. — Quando il tram n. 275 della linea 16 è giunto, in piazza del Popolo, ieri mattina improvvise fiamme azzurrognole sono balzate dal regolatore con vivo spavento delle persone che si trovavano nella vettura, tra le quali la signorina Francesca Mattoni, di anni 18, ab. in via dei Gracchi n. 123, impiegata all'« Unione economica nazionale » e la signora Gilda De Paolis, di anni 33, ab. in via Po' n. 30, che nel gettarsi sul selciato hanno riportato varie contusioni.

Il soldato Domenico Lalla ha accompagnato tutte e due all'ospedale di San Giacomo.

Tentati suicidi. — Alaggiani Romolo di a. 20, ieri sera per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Cavour.

Tratto in salvo da due barcaiuoli ed accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il meccanico Visri Vittorio di a. 27 ab. in via Grosseto 17, ieri alle ore 17.30 nei pressi del Policlinico, per gravi dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di nitrato d'argento.

Accompagnato al vicino nosocomio fu trattenuto in osservazione.

Incendio. — Ieri mattina si sviluppò un incendio nella capanna di Flaviani Valeria sita nella tenuta Mangani in via Nomentana.

Il fuoco si propagò anche alle capanne di Amato Giuseppe, Ciambelli Giovanni, Barbini Rosa e Bargellini Enrico.

distruggendo masserizie ed utensili di lavoro.

Accorsi i vigili il fuoco fu domato dopo parecchie ore di lavoro.

Il danno ascende a circa 40.000 lire.

Il solito sconosciuto. — Gennarelli Alberto di a. 14 ab. in via dei Cappellari 78, ieri sera in piazza Campo dei Fiori venuto a lite per futili motivi con un ragazzo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al torace.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito, lo trattennero in [illegible]

Borseggio. — Il commerciante Natalini Antonio di a. 74, ieri sera in via Cavour, mentre si trovava in un tram della linea 4, fu derubato del portafoglio contenente 400 lire e diverse carte personali.

Il borseggio fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Mortale disgrazia. — Battistelli Francesco di a. 60 ieri alle ore 12.45, in via Appia Nuova cadde da un carro, producendosi gravi contusioni in diverse parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, alle ore 19.10 cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Ieri dalla squadra investigativa fu arrestato in via Flaminia il possidente Quattrocchi Alfonso di a. 40, in seguito a vivaci parole rivolte ad una signora.

TEATRI DI ROMA

« TRAPPOLE ED AMORI » AL « QUIRINO »

Un teatro meraviglioso ier sera per la prima rappresentazione della nuovissima operetta, dovuta alla collaborazione di due egregi gentiluomini della nostra aristocrazia.

La elegante sala del *Quirino*, gremita in ogni ordine di posti di pubblico elettissimo aveva assunto l'aspetto caratteristico delle più importanti *premières* invernali.

Trappole ed amori ebbero, in complesso, pieno successo: vi furono applausi alla fine di ogni atto e a scena aperta; si vollero dei *bis* e anche gli autori furono evocati agli onori del proscenio.

Il libretto del principe Salvatore Ruffo di Calabria espone una tenue favola amorosa, incorniciata nell'ingresso dei francesi a Napoli (1799).

Il Duca di Tremorella, vecchio nobile realista, ha tale paura della rivoluzione e dei rivoluzionari soldati napoleonici, che si affida completamente ad un ciarlatano, Baconero, il quale lo fa rinchiudere con le due belle figliuole in un castello nei dintorni di Napoli.

Le due ragazze intervengono travestite ad una festa campestre vi incontrano due ufficiali francesi; nasce subito un doppio idillio che malgrado i disperati tentativi di Baconero, che vede sparire una rigogliosa fonte di lauti guadagni, ha per epilogo due [illegible]...

Tutto questo naturalmente ha dato modo al librettista di inscenare cori di contadini, duetti d'amore, quartetti comici, danze agresti, minuetti, nei tre atti, che si svolgono a Piedigrotta, in un parco, nei saloni di un castello.

E' soprattutto notevole la semplicità e la spontaneità della linea, qualità che trovano pieno riscontro nella musica di Luigi De Luca Kennedy.

Una musica facile e spigliata: sommessa e più sentimentale che comica: non originale — certo — ma strumentata con eleganza e con finezza.

All'opera dei due autori han presieduto continuamente un nobile senso di dignità artistica, ed una continua ricerca di italianità; del che essi meritano piena e incondizionata lode.

Lode che va largamente tributata altresì alla Compagnia Lombardo per il decoro eccezionale della messa in iscena e dei costumi piena di gusto la prima, ricchissimi i secondi; e per la interpretazione volenterosa ed affiatata, così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal m. Domenico Lombardo, come dei singoli interpreti. Si distinsero in special modo il Micheluzzi, la Domar, la Arrighetti, il De Rosa, il Furlai, che tutti furono meritatamente festeggiati.

— Da stasera si iniziano le repliche di *Trappole ed amori*.

R. V.

Nazionale. — Stasera alle 21.30 rammentiamo, che verrà inaugurata la stagione lirica col *Barbiere di Siviglia*, che avrà ad interpreti Isabella De Frate, Adolfo Pafini, Pietro Bernellini, Pasquale Marucci, Fernando Vincenzi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Renzo Bianchi.

Adriano. — Petrolini, l'inesauribile comico, che per attraverso le sue intemperanze e i suoi eccessi, riesce a far sempre divertire il pubblico, ebbe una chiara prova della simpatia, da cui è circondato, ieri sera pel suo spettacolo d'onore.

Il teatro era gremito e gli vennero tributate calorosissime ovazioni durante l'intera rappresentazione che comprendeva *Controcelo*, *Dove andremo a finire*, e alcune nuove sue macchiette. Gli furono anche offerti doni di valore.

— Stasera l'intero spettacolo si replica.

Morgana. — La *Duchessa del Bal Tabarin*, procurò ieri sera molti applausi agli interpreti e specialmente alla Besido, al m. Cuffia e al bravo caratterista Virgilio Fineschi di cui si serava lo spettacolo di onore.

Al Fineschi fra vivi applausi, furono offerti ricchi doni.

— Stasera *Addio giovinezza* con la Besido.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Trappole ed amori*, ore 21.30.

Nazionale. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.30.

Adriano. — *Controcelo*, *Dove andremo a finire*, ore 21.15.

Morgana. — *Addio giovinezza*, ore 21.15.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16.30 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). - Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

La Conferenza di Parigi

(S) **Parigi, 24.** — Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Ribot, ebbe un lungo colloquio col Ministro degli affari esteri italiano, barone Sonnino, col primo Ministro inglese, Lloyd George, e col Ministro degli affari esteri inglese, Balfour. Il Ministro delle munizioni, Albert Thomas, ed il Ministro della guerra, Painlevè, parteciparono al colloquio, dopo il quale Ribot si recò dal Presidente della Repubblica, Poincarè.

(S) **Parigi, 25** — La Conferenza degli alleati ha tenuto stamane la prima seduta al Ministero degli Affari Esteri.

Il Pres. del Consiglio Ribot, aprendo la seduta ha augurato il benvenuto ai rappresentanti alleati ed ha aggiunto che le Potenze alleate esamineranno e determineranno la loro azione militare nei Balcani.

Da due mesi un fatto nuovo è avvenuto: la Grecia era finora impedita dall'azione incostituzionale, di un potere personale di entrare nella via nella quale la spingevano i suoi interessi e le sue tradizioni. Le potenze si mostrarono decise a ristabilire con la forza, in caso di necessità, l'autorità della Costituzione ellenica, e tutto rientrò senza turbamento nella regolarità. Oggi la Grecia si è posta al nostro fianco e la sua adesione alla nostra causa modifica le condizioni nelle quali era finora la situazione militare nei Balcani.

Dobbiamo, continuò Ribot, esaminare questo nuovo stato di cose e studieremo insieme come la composizione dell'esercito d'Oriente e le operazioni che esso deve continuare abbiano ad essere modificate. E' con profonda soddisfazione che possiamo constatare che tre anni di guerra non indeboliscono la nostra unione e la nostra volontà di vincere. La Francia è lieta di ricevervi.

I membri della conferenza hanno deciso di conservare il segreto più assoluto sulle deliberazioni della conferenza stessa.

Commissariato dei consumi

Ieri la Rappresentanza di Napoli con a capo il Sindaco ed altre autorità e delegazioni insieme ai deputati De Nicola, Labriola e Sandulli, ha lungamente conferito coll'on. Canepa, Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi, intorno all'opportunità di sottoporre a controllo la esportazione delle frutta e delle ortaglie dalla provincia di Napoli. L'on. Canepa, che già ieri l'altro si era recato a Napoli per studiare sul posto la questione, convenne pienamente colla Rappresentanza napoletana intorno alla necessità di detto controllo.

Per studiarne le modalità anche in rapporto agli interessi delle provincie finitime, si è fissata un'altra riunione per oggi, ed intanto il Commissario ha emesso un decreto con cui si vieta in modo assoluto l'esportazione suddetta per giorni cinque, cioè fino a tutto il 30 luglio, termine presunto necessario a sistemare il servizio di controllo.

***

Il Commissario Generale per gli approvvigionamenti e i consumi ha emanato la seguente ordinanza:

Veduto il Decreto Luogotenenziale 18 gennaio 1917, n. 78; considerate le condizioni attuali del mercato delle frutta e delle ortaglie nella provincia di Napoli; dispone:

La esportazione delle frutta e delle ortaglie dalla provincia di Napoli è vietata per la durata di cinque giorni con decorrenza dal 26 luglio.

Roma, 25 luglio 1917.

Il Commissario Generale approvvigionamenti e [illegible]

Fto. *Canepa.*

Ministero Interno

Divieti di residenza.

Il divieto ai sudditi nemici di risiedere in Lombardia, nel Piemonte e nell'Emilia, è stato esteso alle persone sospette residenti in città e paesi delle sueta.

Ministero Colonie

Per le piantagioni in Libia.

Il Ministero, considerato che gli eucalyptus e le acacie, piantate nel 1912 in Cirenaica e in Tripolitania hanno dato ottimo risultato, ha disposto che in quest'anno si proceda ad una nuova semina di 50.000 eucalyptus lungo le strade ferrate.

Ministero Finanze

Per l'esportazione delle sete greggie

La Dir. Gen. delle Gabelle ha comunicato alle Camere di Commercio ed agli Enti interessati che essendo già coperto il contingente delle seterie per l'esportazione, a tutto il 15 agosto, si dovrà attendere detto giorno per iniziare nuove esportazioni.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO.

Sono pervenute al Ministero offerte d'oro dai seguenti:

Da Bologna. Bertellini Ada, Baldazzi Lucia, Burini Giulia, Guglielmini Ada, Giordano Elsa, Langier Paolina, Bacchelli Pia, Amendola Raffaella, Rossi Lucia, Serantoni Antonietta, Orlandi Giov., Nascibene Olga, Sinceri Maria, Gulinelli Marta, Malavasi Corinna, Caro Corinna, Dalla Rovere Alessandrina, Sani Carolina, Veronesi Vittoria, Romagnoli Tina, Ferri Teresa, Sacchetti Luisa, Andina Domenica, Sanley Emma, Rubini Giacomo, Pignacio dott. Giovanni, Franco Bonaiso Laura, Cugini Luisa, Pesci Clementina, Santoregolo Delia, Filippini A. Orlandi cav. Edoardo, Pelpani Giuseppina, Rodolfi Marisaldi, Carolina, Barattini cav. uff. Alberto, Sanguinetti Ghiron Elena, Buttafochi Matilde, Gandolfi Cesira, Bellini Rava Luisa, Sangiorgi Strocchi Teresa, Chiapperini Napoleone, Cavalieri Paola, Cavalieri Ermanno, Pardo Emilia, Fossa Lorenza e famiglia, Pollicardi Vittoria, Masi ing. Francesco, Cacciari Gaetana, Guarducci Margherita.

Ministero Guerra

Per la sistemazione della Sanità Militare.

Il Ministro della Guerra, on. Giardino, ha inteso la necessità di una più vasta ed accurata sistemazione della Direzione di Sanità presso il Ministero della Guerra. La determinazione presa dall'on. Ministro merita il più vivo elogio poichè l'importanza e la vastità del servizio, ora affidato all'egr. colonnello prof. Della Valle che lo dirige con grande competenza e con singolare avvedutezza, reclama una più larga organizzazione.

Per i deputati militari.

Il Comando Supremo, ritenendo opportuno che nell'ora presente i deputati militari non vengano allontanati dai rispettivi Collegi, dove possono compiere efficace opera di persuasione e di propaganda, ha stabilito di protrarre fino al primo ottobre la licenza che regolarmente sarebbe scaduta un mese dopo la chiusura dei lavori parlamentari, cioè entro la prima quindicina di agosto.

PER LE LICENZE AGRICOLE.

All'on. Cavazza, che a nome dell'Ufficio Legale della Casa del Soldato di cui è presidente, presentò giorni sono domanda di brevi licenze agricole per i molti militari appartenenti alle classi 1875, 1879, 1880 e 1881, i quali pure essendo idonei alle fatiche di guerra si trovano nei Depositi il Ministro on. Giardino ha così risposto:

Onorevole signor Deputato.

Le disposizioni della Circolare 234 del giornale militare del corrente anno, con le quali le concessioni di mano d'opera per lavori agricoli sono limitate esclusivamente ai militari dalla classe 1874 alla classe 1877 ed a quelli inabili alle fatiche della guerra, hanno es-

...cedere indistintamente tassativo e non consentono per alcun motivo eccezioni di sorta.

«Esse furono concordate di pieno accordo fra questo Ministero, quello dell'Agricoltura ed il Comando Supremo e rappresentano il massimo di quanto è possibile di fare in questo momento e nell'attuali contingenze allo scopo di conciliare i bisogni dell'economia nazionale con le imprescindibili e superiori necessità della difesa nazionale.

«Pertanto non è possibile estendere il beneficio invocato ai militari delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881, che pure essendo idonei alle fatiche della guerra si trovano nei Depositi, anche perchè, i medesimi, essendo entrati a far parte delle truppe di complemento possono, da un momento all'altro e secondo lo richiedano le contigenze, essere inviate a prestare l'opera loro in zona di operazioni.

«Questo non si verificava nello scorso anno in cui i militari suddetti facevano parte dei riparti delle milizia territoriali e quindi potevano senza grave danno per la disponibilità all'Esercito operante, essere messi a disposizione dell'agricoltura. Con osservanza

Il Ministro
Giardino.

Ministero Marina

MOVIMENTO DI NAVI NEI PORTI ITALIANI.

Nel corso della settimana finita a mezzanotte di domenica 22 il movimento di navi mercantili di ogni nazionalità in porti italiani fu il seguente:

Entrate 593 con stazza complessiva lorda di tonnellate 389.815.

Uscite 550 con stazza di 403450 tonnellate senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono di due piroscafi affondati e di un piccolo veliero danneggiato.

Ministero Poste e Telegrafi

NUOVI UFFICI

Poste. – Le ricevitorie postali di 3ª classe di Bra n. 1 Borgo Venezia (Cuneo); di Osteria Nuova (Firenze); di Filetta (Salerno); di Vara (Genova); di Grumolo Pedemonte (Vicenza); di Guardia Piemontese (Cosenza); di Calimera (Catanzaro); di Marentino (Torino); di Cosenza (Donnici Inferiore).

Collettoria postale di Torrenuova (Roma).

Collettoria di Avacon di S. Tommaso e di Calcarelli.

Telegrafi. — Le ricevitorie telegrafiche: 1ª classe di Cesenatico Bagni (Forlì); 3ª cl. Spadola (Catanzaro); 3ª cl. S. Angelo di Lomellina (Pavia); 1ª cl. Cappelle dei Marsi (Aquila); 1ª cl. Mas (Belluno); 1ª cl. Sedico (Belluno); 3ª cl. Soverato Superiore (Catanzaro); 3ª cl. S. Fiore di Sopra (Treviso); Corcumello (Aquila); 1ª cl. Panettieri (Cosenza); di Bella di Nicastro (Catanzaro); di Canove 3ª cl. (Cuneo); 3ª cl. Teolo (Padova); 1ª cl. Albissola Capo (Genova); 1ª cl. Montorsaio (Grosseto); 3ª cl. Monserrato (Cagliari); 3ª cl. Gatta (Reggio Emilia); 1ª cl. Saint Vincent Terme (Torino).

Postelegrafi. — Elevata dalla 2ª alla 1ª classe la ricevitoria postelegrafica di Loquille.

Fonotelegrafi. — Uffici fonotelegrafici di Villa Torre di Castelalto (Teramo); Torre S. Patrizio; Sala; Falciano, Staturano, Villa Verucchio.

Telefoni. — Ufficio telefonico interurbano di Valguarnera Caropepe.

Posti telefonici pubblici di Orti, Mangone, Mombello, Campo Calabro, Tiriolo, Cannitello, Mezzolara, Stazzano, Cermenate.

Informazioni estere

SOCIALISTI RUSSI IN OCCIDENTE

(S) **Londra**, 25. — I delegati del congresso degli operai e dei soldati eletti recentemente dal consiglio dei delegati degli operai e dei soldati di Russia sono giunti a Londra, dove saranno ospiti del Labour Party durante il loro soggiorno in Inghilterra. Essi ripartiranno per Parigi tra un giorno o due. I delegati che sono Romhanoff ed Erlich di Mosca Goldenberg e Samarnoff di Pietrogrado furono ricevuti al loro arrivo da alcuni membri del Parlamento.

LA SITUAZIONE IN SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 25. — Lo stato d'assedio è stato tolto a Valencia. La situazione è normale in tutta la regione.

Un dispaccio ufficiale da Alcoy dice che le autorità assicurano che gli operai riprenderanno il lavoro il 26 luglio.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 25 — Sembra che fra breve si avrà un nuovo Gabinetto austriaco, allo scopo di riorganizzare l'Impero secondo il pensiero dell'Imperatore Carlo. La costituzione del Gabinetto verrebbe affrettata per fronteggiare il crescente pericolo czeco, che ora si tenta invano di aventare.

L'ex-Ministro czeco Praschek scrive oggi sul *Venkov* che la lotta impegnata sull'inospitale terreno della Camera è solo un preludio, poichè gli czechi vogliono conseguire i loro diritti, senza nessun compromesso, e sanno che se non otterranno oggi uno Stato indipendente con la Slovacchia ungherese, non l'otterranno mai più. Se gli czechi parteciperanno ai lavori della commissione costituzionale, lo faranno per precisare meglio il programma del 30 maggio, affinchè anche all'estero si sappia che gli czechi vogliono uno stato del tutto indipendente.

Desta sorpresa il fatto che il conte Czernin lasci annunziare dalle *Muenchner Neueste Nachrichten* che egli presentò le sue dimissioni quando fu promulgata l'amnistia, perchè non ne fu prima avvertito.

◆ (S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Vienna: E' probabile che la Camera austriaca si raduni nuovamente nella prima metà di agosto per discutere la legge circa le liste dei giurati, modificata dalla Camera dei Signori, che non vuole il ritorno delle condizioni normali della giustizia, di modo che è sorto un conflitto fra i due rami del Parlamento.

In questo caso si avranno certamente anche nuove dichiarazioni degli czechi in risposta all'invito fatto lunedì da Tisza al Governo ungherese di intervenire energicamente presso il Governo austriaco contro gli uomini politici czechi che vogliono l'unione alla Slovacchia col Regno indipendente boemo e alla promessa di Esterhazy di fare ciò.

Gli czechi non vogliono sapere di entrare in alcun nuovo Ministero austriaco. I loro organi dichiarano ormai escluso che essi partecipino ad un Gabinetto cisleitanico poichè essi non riconoscono la Cisleitania, ma solo il Regno di Boemia quale Stato libero eventualmente con l'unione personale colla Monarchia.

Fra gli czechi e gli jugoslavi si minaccia un conflitto per l'atteggiamento lealista di questi, tanto che sembra che gli sloveni non saranno ammessi al Congresso slavo che si terrà a Praga.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 24 — Per stabilire il proprio bilancio dell'esercito e della marina il Governo si propone di domandare durante la discussione del progetto di legge sulle imposte di guerra, altri cinque miliardi di dollari per le spese militari previste.

Mac Adoo, Segretario di Stato pel Tesoro, ha dichiarato oggi alla Commissione di finanza del Senato che due miliardi di dollari sarebbero probabilmente richiesti per i prestiti agli alleati, ed anche questa è certamente una delle cause che ha indotto il Governo a chiedere la somma supplementare di cinque miliardi.

Mac Adoo ha spiegato che le cifre attuali del progetto di legge sono stabilite sulla base di un esercito di mezzo milione di uomini, per un periodo di otto mesi. Ora si propone di prendere il periodo di un anno come base per questo esercito e prevedere le spese per un secondo esercito di mezzo milione di uomini per un eguale periodo. Così sarebbe reclutato un esercito di un milione di uomini invece che di mezzo milione come era preveduto per il primo corpo di spedizione.

PER LE NUOVE COSTRUZIONI NAVALI.

(S) **Washington**, 25. — Il generale Goethals, ex-governatore della zona del Panama e direttore della Commissione straordinaria della navigazione americana, ha dato le sue dimissioni.

Il presidente Wilson ha chiesto la presentazione delle dimissioni di Denman, presidente della Commissione della navigazione, con una lettera nella quale esprime l'opinione che queste dimissioni siano il solo mezzo di porre termine alle discussioni che ritardano l'esecuzione del programma americano di costruzioni marittime.

Si apprende che Edward N. Hurley, ex-presidente della Commissione federale del commercio, succederà a Denman, mentre W. H. Capps, capo delle costruzioni marittime, succederà a Goethals.

Il dissenso tra Goethals e Denman versava sulla questione della costruzione di navi in legno o in acciaio, poichè Denman era favorevole alle navi in legno, come misura provvisoria.

BRASILE

◆ (S) **Rio Janeiro**, 25. — L'agitazione operaia aumenta. Parecchie associazioni fra cui quella dei fornai hanno aderito allo sciopero.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 26 Luglio — S. Anna

Leva il sole alle 4.58 m. — Tramonta alle 7.33

Leva la luna alle 0.8 a. — Tramonta alle 10.35.

L'Ave Maria suona alle ore 9.

Monoverbo.

A — A

Spiegazione del giuoco precedente:

Tela — TELA

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 21 luglio.

Nati 94

Morti 20 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Bruni Ignazio di Francesco 35 Roma cel.
Provenzali Riccardo fu Raimondo 78 Roma con.
Fabbri Rosa fu Francesco 70 Marradi con.
Armellini Rosa fu Ercole 63 Supino
Bombi Giov. Battista fu Francesco 52 Ferrara contad.
Spiti Ulderico fu Valentino 69 Gubbio portiere.
Marini Maria di Mariano 15 Roma.
Ughetto Giovanni fu Lorenzo 62 Valdengo pensione.
Valenti Amelia di Mariano 21 Roma.
Filibeck Leopoldo fu Luigi 60 Roma religiosa.
Mattei Angela Antonia fu Pasquale 56 Campotosto.
Selaiton Vittorio fu Raffaele 35 Tunisi commerc.
Maciuri Patrizio di Luciano 16 Roma studente cl.
Worch Janos
Fontana Stefano fu Salvatore 40 Monte S. Giuliano agric. con.
Tani Adamo fu Girolamo 67 Montecelio poss. con.
Di Capua Abramo Alberto fu Angelo 73 Roma commerc. ved.

Nati e morti denunziati il 22 luglio.

Nati 26

Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Lilli Giuseppe fu Bartolomeo 60 Belvedere contad. con.
Giovannoni Maria fu Mariano 52 Arpino ved.
Marsi Francesco fu Giacomo 54 Roma ... con.
Greco Bruno di Augusto 6 Roma.
Tacopi Luisa fu Nicola 57 Foligno con.
Righi Raffaele fu Mariano 48 S. Gregorio di Sassola ... con.
Pinni Ada fu Lorenzo 30 Palestrina nub.
Salvatori Pasqua fu Vincenzo 71 Norma contad. ved.
Gigli Giuseppe fu Francesco 67 Terano ved.
Gentili Clotilde di Angelo 23 Sezze nub.
Trombetta Vincenzo fu Carlo 17 Roma calzolaio cel.
Nealenk Giovanni fu Giovanni 48 Roma cameriere cel.
Bolsani Domenico fu Michele 79 Roma.
Tuccino Margherita fu Giuseppe 76 Messina ved.
Baldaeri Paolo di Francesco 39 Molino de' Torti milit. cel.
Crinelli Giovanni di Secondo 32 Perugia soldato con.

Borse e Mercati

Roma, 24 luglio 1917.

Indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1262 art. 8) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50% netto (1906)	80 85
Id. 3.50% netto (emissione 1902)	78 26
Id. 3.00% lordo	58.75
Prestito consolidato 5%	90 26

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 75
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 42
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 70
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	98 71
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 50
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 22
Id. id. triennali 5% id. all'1 aprile 1919	99.22
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	99.61
Id. id. quinqu. 5% id. all'1 aprile 1921	98.67
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1921	97.32
Prestito Nazionale 4½%	84.75
Id. id. 5% netto (emiss. gennaio 1916)	90 44
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria 1)	399 —
Id 3% id id	— —
Id 5% Prestito Blount 1866	— —

Id 3% SS FF Meridionali Adriatiche Sicule	307 44
Id 3% (Comuni) SS FF Romane	— —
Id 3% Ferrovia del Tirreno	430.—
Id 5% id Maremmana	— —
Id 3% id Vittorio Emanuele	— —
Id 3½ id Lucca Pistoia	— —
Id 3% Ferrovie Livornesi A B	396 —
Id 3% id id C D D	389 —
Id 5% Ferrovia Centrale Toscana	— —
Id 5% per i lav. di risanam della città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig 3% Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	309 —
Id 5% Prestito unificato della città di Napoli	79 60
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
Id speciali Credito Comunale e Provinciale 3 75% (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	412 —
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75%	— —
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	444.20

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	494.31
Id. id. id. id id. id. 4½%	— —
Id. id. id. id. id. id. 3½%	— —
Id. id. id. Opera Pia S. Paolo Torino 3.75%	— —
Id. id. id. id. id. id. 3½%	458.80
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75%	461 12
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	495 —
Id. id. id. id. id. 4%	480 —
Id. id. id. id. id. 3½%	432 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4%	498.78

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 luglio a lire 132.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 luglio a tutto il 28 luglio i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 132.52.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 26 Luglio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 25 luglio 1917 da valere per il giorno 26 luglio 1917.

Parigi	125.50
Londra	34.39 ½
Svizzera lire	157.07 ½
New York	7.22
Buenos Ayres	3.14
Oro	— —

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914 (accertato il giorno 25 luglio 1917)

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	125.35	125.86	125.40	125.90
Londra	34.31	34.47	34.34	34.48
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.20	7.24	7.21	7.25
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

	24	25
Rendita francese 3% perpetua Fr.	61.30	61,15
id. francese 3% ammort. antica	70.—	70.—
id. franc. 3½% amm. nuova	— —	89.30
Prestito franc. 1915 5%	88.60	88.68
id. francese 1916	— —	— —
Tunisino	328.50	328.50
Rend. Argentina 1890	79.50	— —
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile ... %	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	265.—	— —
Rend. Egiziana 6% unificato	— —	— —
Id. Spagnuola esterna 4%	105.30	105.—
Id. Ungherese 4%	— —	— —
Id. Italiana 3½%	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa ...% 1891	51.45	50.50
Id. Russa 4½% 1906	— —	75.50
Id. Russa 5% 1909	64.60	64 25
Id. Serba 4%	— —	56.55
Id. Turca	64.25	63.55
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	— —	— —
Credito Fondiario	696.—	696.—
Credit Lyonnais	1153.—	1145.—
Banca Ottomana	— —	445.—
Banca Commerciale Italiana	650.—	— —
Metropolitana	410.—	410.—
Azioni Suez	4500.—	4500.—
Thompson	— —	705.—
Andalusa	— —	— —
Obblig. Lombarde antiche	149.—	158.25
Ferr. Merid. a termine	— —	— —
Nord Espagne	— —	391.—
Saragozza	— —	394.50
Soc. Alti Forni di Piombino	132.—	130.—
Rio Tinto	1768.—	1765.—
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5% 1903	— —	— —
Brasile ...	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Cambio su Italia	78.50 a 80.50	78.50 a 80.50
Chéques su Londra	27.13 - 27.18	27.13 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	24	25
Prestito francese	81 —	80 3/4
Nuovi Consolidati	55 3/4	55 1/2
Egiziano unificato	54 1/4	— —
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	98 1/2
Rendita Giapponese 4%	76 —	76 —
Venezuela	58 1/2	— —
Marconi	3 5/32	3 5/32
Argento in verghe	39 7/8	39 7/8
Rame contanti	125 —	125 —

(S) **Amsterdam**, 24. — Cambio su Berlino *gulden* 34.80 - 33.50.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATI LUIGI: Gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.50	15.45	17.30	20.10
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.20	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	18.50	0.5	— —	— —
Firenze-Milano	9 —	9.10	13.60	15.30	20.37	— —
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35		— —	— —
Frascati	8.10	12.10	19 —	— —	— —	— —
Terracina	6.20	— —	18.15	— —	— —	— —
Albano	8.5	— —	18.30	— —	— —	— —
Anzio-Nettuno	8.5 e	15.2 e	— —	— —	— —	— —
Viterbo (da Trast.)	7.20	9.50	— —	18 —	— —	— —
Fiumicino (id.)	8.15	9.16	— —	18.45	— —	— —

... — a) fino a Civitavecchia — b) fino a ... — c) ... — d) ... fino a Tivoli — e) ... Albano

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	— —	8.20	12.20	13.55	— —	20.1 / 22.45
Torino-Pisa	— —	8.45	8.55	11.40e	16.25	20.60 / 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	— —	— —	14.55	22.40
Milano-Firenze	7.50	10.6	— —	18 —	19.55	22.05
Castell.re Adr.	7.55g	— —	— —	— —	— —	20.25
Frascati	8 —	— —	— —	14.50	— —	20.30
Terracina	8 —	— —	— —	— —	— —	20.55
Albano	9.25	— —	— —	— —	— —	20.35
Nettuno-Anzio	9.25e	— —	— —	— —	(d	20.50
Viterbo (a Trast.)	0.25	— —	— —	18.16	— —	21.5
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	— —	20.53	— —	— —

b) via Albano — e) da Civitavecchia — f) da Orte (g Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI

Partenze da Roma (piazza Termini) 6.20 – 7.25 – 8.50 (locale fino Genazzano) a) — 9.55 (festivo fino Genazzano) 12.30 – 14.34 (festivo fino Genazzano) 17.15 (locale fino Genazzano) 18.15 – 19.53 (locale fino Genazzano.

a) nei giorni festivi prosegue fino a Fiuggi.

Arrivi a Roma. — 8.12 (locale da Genazzano) – 8.29 (id.) – 9.44 – 11.53 (festivo da Genazzano) – 16.28 – 16.34 (festivo da Genazzano) 19.10 (locale da Genazzano) b) – 19.30 – 20.20 (festivo da Genazzano) 21.18.

N. B. — Nei giorni festivi proviene da Fiuggi.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5.5 - 9 - 12.30 festivo - 18

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati.

6.20 – 7.41 fest. – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.58 – 16.30 – 17 – 17.58 fest. – 18.30 – 19.28 fest. – 20 fer. – 20.30 fest.

Partenza da Roma per Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

6.20 – 7.55 D. – 8.55 fest. – limitato a Genzano – 9.35 D – 10.25 fest. limitato a Genzano – 10.55D – 12.25D – 13.55D – 14.55 fest. limitato a Genzano – 15.25D – 16.55D – 18.25D – 19.25 fer. – 19.25 fest. limitato a Genzano – 19.55D fer. – 20.25 fest.

Partenze da Roma (Termini) per G. Ferrata-V. Violata-Marino.

7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma (P. Venezia) per Rocca di Papa.

Partenza da Roma 18.45, feriale 19.35 — Arrivo Rocca di Papa 20.21 feriale 21.11.

Partenza da Rocca di Papa 6.35, feriale 6.50; 20,37; Arrivo a Roma 8.13, feriale 8.33; 21,49.

Partenze da Roma (Termini) per Albano-Castel Gandolfo-Marino.

6 fer. – 7.5 – 8.35 – 10.5 fest. – 11.35 – 12.5 fest. – 14.35 – 16.5 fest. – 17.35 – 19.5.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata.

6.15 – 7. – 7.57 – 8.28 – 8.52 – 9.33 – fest 10 – 10.57 – 11.37 – 13.43 fest. – 13 fer. – 13.13 fest. – 13.57 – 14.56 – 16 – 16.57 – 17.29 fest. – 17.58 – 18. – 18.59 – 20.28.

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte.	6.—	8.6	12.—	15.—	18.4...
Bagni arr.	6.48	8.55	13.—	15.49	19.5...
Tivoli arr.	7.30	9.30	13.37	16.25	20.3...
Tivoli parte.	5.45	7.45	10.25	16.40	18.10
Bagni arr.	6.18	8.11	10.52	17.9	18.40
Roma arr.	7.20	9.—	11.44	18.—	19.28

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali